



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER L'EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

**MANUALE DOMANDA UNICA DELLE ANOMALIE PER LE CAMPAGNE 2010
E SEGUENTI**

Rev. 1 del 12/04/2012

TITOLO DEL DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
MANUALE DELLE ANOMALIE DOMANDA UNICA	AREA AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI -TECNICO - FUNZIONI RPU E INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE

Revisione	Determinazione ARPEA n.	Data di approvazione della Determinazione ARPEA
0	129	27/09/2011
1	74	13/04/2012

**Modifiche apportate al MANUALE DELLE ANOMALIE rel 0 approvato con
Determinazione n. 129 del 27/09/2011**

Paragrafo	Pagina	Descrizione della variazione	Motivazione della variazione
6	4	Aggiunta anomalia A01-1	Errore materiale
6	4	Aggiunta anomalia P11-4	Inserimento controllo da 2011
11	13	Aggiunta anomalia F	Errore materiale
11	13	Aggiunta anomalia PU113	Errore materiale
15	18	Aggiunta anomalia EP13	Errore materiale
19	21	Aggiunta l'anomalia C55-3	Errore materiale
19	22	Aggiunta l'anomalia P30-6	Inserimento controllo da 2011
19	21	Aggiunta anomalie C55-1 e P55-1	Errore materiale
26	36	Aggiunta anomalia PU053	Errore materiale
28	38	Aggiunte anomalie P65-5- e 65-6	Inserimento controllo dal 2011
33	43	Inserita anomalia QL007	Inserimento controllo dal 2011
34	44	Aggiunta l'anomalia A01-16	Errore materiale
37	48	Aggiunta l'anomalia T05-03	Errore materiale
36.1		Soppresso paragrafo sui capi e reinserito con il titolo "Esito zootecnia"	Errore materiale
37.2	53	Variato il paragrafo	Aggiunte precisazioni
37.3	54	Variato il paragrafo	Aggiunte precisazioni
38.2	50	Eliminato l'intervento 167 per l'anomalia Z03-1	Errore materiale
38	56-57-58	Eliminata l'anomalia Z09-1	Non utilizzata nella campagna in corso
39	54	Eliminati i regimi d'intervento 167-168 per l'anomalia Z16-1	Errori materiali

39	54	Aggiunti gli interventi 160-161-162-163-164 per l'anomalia Z19-1	Errore materiale
40	55	Eliminato il Regime d'intervento 162 errato relativo all'anomalia ZI-1	Errore materiale
40	56	Eliminato il regime d'intervento 168 relativo all'anomalia ZI-2	Errore materiale
42	59	Aggiunta l'anomalia A01-18 su pomodoro	Errore materiale
43	60	Aggiunta l'anomalia A01-18 su pere, pesche e prugne	Errore materiale
45.1	62	Aggiunte anomalie A01-14 e A01-15	Inserimento controllo dal 2011
46	66	Aggiunta l'anomalia A01-17	Errore materiale
46	65	Aggiunte anomalie RN 040, RN 041 RN 042 RN 043	

TITOLO DEL DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
GRIGLIA ANOMALIE (Allegato 1 del MANUALE DELLE ANOMALIE DOMANDA UNICA)	SERVIZIO AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI - TECNICO - FUNZIONE RPU

Release	Determinazione ARPEA n.	Data di approvazione della Determinazione ARPEA
0	129	27/09/2011
1	74	13/04/2012

Modifiche apportate all'Allegato 1 "GRIGLIA ANOMALIE" rel. 1

ANOMALIA	Descrizione della variazione	Motivazione della variazione
P68-1	Eliminata	Non utilizzata nella campagna in corso
Z09-1	Eliminata	Non utilizzata nella campagna in corso
Z16-1	Eliminati i regimi d'intervento 167-168	Errori materiali
Z19-1	Aggiunti gli interventi 160-161-162-163-164	Errore materiale
A01-04	Eliminata	Non utilizzata nella campagna in corso
A01-05	Eliminata	Non utilizzata nella campagna in corso
A01-14	Aggiunta	Aggiornamento
A01-15	Aggiunta	Aggiornamento
A01-16	Aggiunta	Errore materiale
A01-17	Aggiunta	Errore materiale

A01-18	Aggiunta	Errore materiale
C55-3	Aggiunta	Errore materiale
Z03-1	Eliminato l'intervento 167	Errore materiale
Z03-2	Eliminato l'intervento 167	Errore materiale
C55-1	Aggiunta	Errore materiale
QL-006	Aggiunta	Errore materiale
QL-001	Aggiunta	Errore materiale
QL-02	Aggiunta	Errore materiale
QL-03	Aggiunta	Errore materiale
QL-04	Aggiunta	Errore materiale
QL-05	Aggiunta	Errore materiale
QL-06	Aggiunta	Errore materiale
QL-07	Aggiunta	Errore materiale
Z01-11	Eliminati gli interventi 063-167-163 e inserito l'intervento 164. Inserito non correggibile.	Errore materiale
Z02-4	Eliminato l'intervento 167	Errore materiale
Z16-1	Eliminato l'intervento 167-168	Errore materiale
F11-8	Eliminato il controllo	Errore materiale (si esegue in presentazione domanda)
OL01	Presenza superfici condotte con eleggibilità pari a 0	aggiornamento
TB01	Presenza superfici condotte con eleggibilità pari a 0	aggiornamento
P65-5	Domanda con appezzamenti interessati da mancato rispetto dell'avvicendamento biennale - Secondo Anno	aggiornamento
P65-6	Domanda con appezzamenti interessati da mancato rispetto dell'avvicendamento biennale - Primo Anno	aggiornamento
P01-4	Particella bloccata su disposizione dell'OPR	aggiornamento
RN40	Particella rinunciata totalmente in domanda unica	aggiornamento
RN41	Particella con rinuncia parziale in domanda unica	aggiornamento
RN42	Particella in anomalia bloccante su premio 026 in domanda unica	aggiornamento
RN43	Superficie totale accertata inferiore ad un ettaro	aggiornamento
S01	Anomalia anagrafica: Disallineamento dato in fascicolo con quello indicato nell'assicurazione	aggiornamento
F01	Fascicolo non presente	aggiornamento
F02	Nel comune non sono presenti superfici	aggiornamento
F03	Superficie assicurata maggiore di quella disponibile nel comune per il macrouso	aggiornamento
LT01	Blocca premi legati a superficie	aggiornamento

INDICE

1	DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO.....	4
2	INTRODUZIONE.....	4
3	ALCUNE DEFINIZIONI UTILI.....	5
4	ABBREVIAZIONI.....	6
5	FASCICOLO AZIENDALE	6
6	CONTROLLI AMMINISTRATIVI	6
7	CONFERMA DELLA SEZIONE TERRITORIALE	7
8	COMPENSAZIONI E CALCOLO DEL PREMIO	9
9	INTERVENTI IN ART. 68 ZOOTECNIA BOVINA E OVICAPRINA.....	14
10	ESITO PER GRUPPO CULTURA.....	14
11	ESITO PER GRUPPO CULTURA.....	15
12	PARTICELLA CATASTALE E PARCELLA AZIENDALE: CONTROLLI OGGETTIVI 15	
13	ALLEGATI.....	17
14	RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE	17
15	SOSTEGNO SPECIFICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLO ZUCCHERO: ART. 68.....	18
16	ERRORE PALESE	19
17	TITOLARITÀ DELLA CONDUZIONE.....	21
18	ESTRATTI A CAMPIONE	22
19	MATRICE PRODOTTO-INTERVENTO E FASCICOLO.....	22
20	ANOMALIE TERRITORIALI CORREGGIBILI DAL CAA	24

21	SUPERO SULLA SUPERFICIE ACCERTATA PER LE AZIENDE ESTRATTE A CAMPIONE	27
22	SUPERO ALL'INTERNO DI UNA STESSA DOMANDA	28
23	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA: VERIFICHE	28
24	INAMMISSIBILITÀ DEI TITOLI	30
25	CONTROLLI TRA DU E PSR.....	35
26	DOPPIA RICHIESTA DI AIUTO	37
27	ART. 34 LETTERA A) DEL REG (CE) 73/2009. ATTIVAZIONE DEI DIRITTI ALL'AIUTO PER ETTARO AMMISSIBILE	37
28	ART. 34 LETTERA B) DEL REG (CE) 73/2009: ATTIVAZIONE DEI DIRITTI ALL'AIUTO PER ETTARO AMMISSIBILE	38
29	ART.68 – AVVICENDAMENTO.....	39
30	ART.68 – OLIO DI OLIVA	40
31	ART.68 – TABACCO.....	40
32	ART. 68 DANAE RACEMOSA.....	41
33	ART. 68 PREMIO ASSICURAZIONI	41
34	ART. 68 PREMIO LATTE.....	42
35	AZIENDA SOSPESA CON POSSIBILI RECUPERI DA REFRESH	47
36	CONTO CORRENTE ESTINTO IN ANAGRAFE.....	48
37	PRESENZA DELL'AZIENDA IN ANAGRAFE TRIBUTARIA	49
38	TITOLI SPECIALI.....	49
39	AIUTO SUPPLEMENTARE CARNI BOVINE.....	51
40	AIUTO SUPPLEMENTARE CARNI OVICAPRINE	55
41	INCOMPATIBILITÀ CON PSR.....	57

42	CONTROLLI ZOOTECCIA DEI SERVIZI SANITARI E CONTROLLI OGGETTIVI..	59
43	FLUSSO DI PAGAMENTO PREMI 160-161-162-163-164.....	60
44	POMODORO	66
45	PERE, PESCHE, PRUGNE	67
46	PRODUZIONE DI CANAPA	69
47	INADEMPIENZE INTENZIONALI.....	70
48	DOMANDE DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE (DAR).....	71
49	SEMENTI CERTIFICATE	75
50	CONDIZIONALITÀ	76

1 Disposizioni di riferimento

Le disposizioni di riferimento sono quelle comunitarie e nazionali richiamate nei manuali di presentazione della domanda unica. Di seguito sono riportate alcune delle principali determinazioni Arpea e Circolari del Coordinamento:

Numero Det. Dirigenziale/Circolari	Data di approvazione	Titolo del documento
71	12/05/2010	Manuale procedurale - Campagna 2010 - Regime Unico di Pagamento relativo ai Reg. (CE) 73/2009.
78	24/05/2010	Procedura relativa agli adempimenti necessari per l'erogazione del premio a sementi elette 2010 ai sensi del titolo IV, sezione 5 del Reg. (CE) 73 del 2009 e s.m.i. Indicazione dei principali adempimenti per i richiedenti da trasmettere ai Centri di Assistenza Agricola.
78	24/05/2010	Manuale ARPEA delle procedure e degli adempimenti relativi al settore delle pesche, pere e prugne d'ente da trasformazione raccolto 2010 ai sensi dei Regg. (CE) 73/2009, 1121/2009 e 1182/2007.
104	06/08/2010	Procedura " REGIME di Pagamento Unico REG. CE 73/2009 - Modalità e condizioni di accesso alla riserva nazionale- Manuale procedurale Campagna 2010" e allegati.
130	27/09/2011	Manuale procedurale campagna 2010 relativo alle domande di modifica ai sensi degli artt. 75 par.2 - 82 del regolamento (ce) 1122/2009"
130	27/09/2011	Approvazione della Procedura "REGIME UNICO DI PAGAMENTO REG. CE 73/2009 - MODALITA' E CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE - MANUALE PROCEDURALE CAMPAGNA 2011" e dei relativi allegati.
Circolare ACIU.2009 330	03/03/2009	Circolare sui pascoli magri di Agea Coordinamento "Superfici dichiarate a pascolo magro rilevate a bosco. Criteri di ammissibilità all'utilizzazione dei titoli ordinari."
54	02/05/2011	Approvazione della "Procedura applicativa relativa al sostegno specifico per il miglioramento della qualità del latte art. 68. REG. (CE) 73/2009 e art. 6 D.M. 29 Luglio 2009 e s.m.i."

2 Introduzione

Viene di seguito definito l'iter per la correzione delle anomalie delle domande presentate attraverso il SIAP.

Il SIAP è parte integrante del **S.I.G.C.** (Sistema Integrato di Gestione e Controllo). Il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio infatti ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto.

Le anomalie derivano da:

1. incoerenze tra i dati dichiarativi presenti nella Domanda Unica e le banche dati certificate (sia a livello nazionale che regionale):

- **G.I.S.:** Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del S.I.G.C. l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici ai sensi del Reg. 1593/2000
 - **BDN :** La Banca Dati Nazionale (BDN) degli allevamenti bovini è gestita dal Centro Servizi Nazionale (CSN) dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise tramite applicativo web
 - **ANAGRAFE TRIBUTARIA**
 - **SISTER :** banca dati del catasto
 - **CCIAA:** fonte Infocamere
2. mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale da parte dei beneficiari nella compilazione della DU.

I controlli sono stati eseguiti sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di istruttoria. Le risultanze dei controlli possono generare:

- 1) Anomalie bloccanti in fase di presentazione della domanda
- 2) Segnalazioni (semplici Warning) in fase di presentazione della domanda
- 3) Anomalie bloccanti in fase di istruttoria
- 4) Segnalazioni (semplici Warning) in fase di istruttoria.
- 5) Anomalie bloccanti in fase di lista
- 6) Segnalazioni (semplici Warning) in fase di lista.

Questo manuale ha la finalità di descrivere le anomalie generate durante il processo di istruttoria e le rispettive correttive.

Tutte le domande protocollate, per le quali risulteranno presenti anomalie bloccanti, se correggibili, dovranno essere assegnate in correzione ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) qualora il produttore abbia conferito mandato al CAA. Nel caso il beneficiario abbia trasferito il mandato ad un CAA diverso da quello con il quale ha presentato la DU, la risoluzione delle anomalie sarà di competenza del nuovo CAA, avendo egli solo accesso al fascicolo del produttore.

Talune anomalie sono correggibili solo dall'OPR tramite una fase di istruttoria. L'OPR si avvale di un Back Office per poter risolvere le anomalie territoriali.

3 Alcune definizioni utili

- Superficie determinata: la superficie accertata dopo gli esiti dei controlli amministrativi ed oggettivi;
- Superficie ammissibile: la superficie sulla base della quale si corrisponde l'aiuto; deriva dalla superficie determinata diminuita delle sanzioni applicate a seguito di irregolarità rilevate;
- Penalità: importo dell'aiuto penalizzato in seguito al rilevamento di uno scostamento tra la superficie/UBA dichiarati in DU e quanto riscontrato in fase di controllo, secondo quanto indicato negli artt. 57 e 58 del Reg (CE) 1122/09.

4 Abbreviazioni

DU	Domanda Unica
RPU	Regime di Pagamento unico . Si riferisce al pagamento concesso all'agricoltore in relazione ai titoli ordinari e speciali.
GC	Gruppo di Coltura

5 Fascicolo aziendale

Il beneficiario che presenta una domanda unica deve validare il fascicolo aziendale ove sono raccolte tutte le informazioni dell'azienda agricola ivi compreso il piano di utilizzazione della campagna in corso, conformemente alle disposizioni vigenti.

6 Controlli amministrativi

In relazione alle anomalie amministrative riscontrate nell'istanza, i controlli amministrativi possono essere suddivisi in **CONTROLLI AMMINISTRATIVI ORGANISMO DI COORDINAMENTO (OC)** e **CONTROLLI AMMINISTRATIVI ORGANISMO PAGATORE (OP)**.

Sono previsti i seguenti controlli:

- sui titoli all'aiuto dichiarati e sulle particelle agricole riportate in domanda, al fine di evitare che lo stesso aiuto venga concesso più di una volta nella stessa campagna a produttori diversi o per regimi di aiuto non compatibili;
- relativi ai titoli all'aiuto, onde verificarne l'esistenza e accettarne l'ammissibilità all'aiuto;
- sulle particelle agricole dichiarate nella domanda unica, al fine di accertarne l'esistenza e la congruenza rispetto ai dati presenti al catasto;
- tra i titoli all'aiuto e la superficie determinata, allo scopo di accertare che ai titoli corrisponda un numero uguale di ettari ammissibili ai sensi dell'art. 34 del Reg CE 73/2009;
- tramite la banca dati dei bovini, al fine di accertare l'ammissibilità all'aiuto ed evitare che lo stesso aiuto venga concesso più di una volta nell'ambito di una campagna;
- nei casi in cui è prevista la presentazione di documenti giustificativi, contratti o dichiarazioni di coltivazione o dichiarazioni di particelle, al fine di accertare l'ammissibilità all'aiuto;
- tra le particelle agricole dichiarate nella domanda unica e le dichiarazioni rilasciate secondo le disposizioni del Reg. CE 1947/2005 per la concessione dell'aiuto nel settore delle sementi.
- tra alcuni regimi di pagamento (es: avvicendamento) per verificare il corretto adempimento.

Le anomalie presenti sulla domanda di aiuto sono definite:

- correggibili quando il CAA attiva una procedura sul SIAP spegnendo l'anomalia (es: inserimento di un documento giustificativo)
- non correggibili quando la normativa non prevede la possibilità di correzione dei dati oppure quando la correttiva viene effettuata da un soggetto esterno al CAA (es: BO).

Per quanto riguarda le anomalie di carattere zootecnico si precisa che il beneficiario può variare il dato in BDN se autorizzato dal SSN. Di conseguenza la correzione di un dato in BDN può determinare lo spegnimento dell'anomalia in DU.

Nelle tabelle riportate per ogni paragrafo e specifiche per anomalia viene indicato lo stato dell'anomalia.

Per specifiche e puntuali esigenze istruttorie, l'Organismo pagatore può disporre il blocco puntuale di pratiche o di particelle utilizzando le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Penalità	Tipologia dell'intervento o correggibile
A01	1	Azienda sospesa su disposizioni Opr	Blocco della domanda	OP	SI	No
P11	4	Particella sospesa su disposizioni di Opr	Blocco della particella	OP	Si	No

7 Conferma della sezione territoriale

Al fine di garantire l'integrità dei pagamenti ai sensi dell'art. 29 del Reg (CE) 73 e che i premi medesimi siano coerenti con la situazione territoriale, è stato introdotto il sistema della conferma della sezione territoriale per tutti i premi che si basano sull'ammissibilità delle superfici. Al fine dell'erogazione del pagamento del saldo, il CAA deve confermare informaticamente su applicativo RPU la sezione territoriale dove accetta il dato della superficie ammissibile e delle eventuali anomalie accese sulle particelle.

Di seguito si riporta il flusso dall'apertura dell'istruttoria al congelamento territoriale:

Pubblicazione anomalie campagna



Eventuale anticipo DU di fine ottobre



Inizio correttive CAA



Emissione del primo pagamento (saldo di caso di anticipo)



Correttive della sezione territoriale da parte dei CAA.

NB: La conferma della sezione territoriale è prevista per tutti gli interventi basati sulla superficie (o con controlli che si basano sulla superficie)



Conferma della sezione territoriale e erogazione dell'eventuale pagamento integrativo.

7.1 Interventi

La conferma territoriale inficia gli interventi nei quali la superficie della particella viene considerata ai fini del pagamento.

Di seguito vengono riportati detti interventi e la campagna di riferimento in cui sarà possibile richiedere il premio ai sensi del Reg. 73/2009).

In caso di mancata conferma territoriale viene attivata l'anomalia LT01

DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	COLTURE AMMISSIBILI AI SENSI DELL'art. 34.b del Reg. (CE) 73/2009 (ex. Intervento 021 - SUPERFICIE MESSA A RIPOSO PER TITOLI DA RITIRO)		CEDUI A ROTAZIONE RAPIDA (dm 9 DICEMBRE 2009)		PASCOLI MAGRI PASCOLATI		BOSCHI PASCOLATI		DESTINAZIONI PRODUTTIVE NON AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO		DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AI PREMI TITOLO III - INUTILIZZABILI		DESTINAZIONI NON PRODUTTIVE		PIANTE PROTEICHE		RISONE		FRUTTA A GUSCIO- NOCCIOLA		FRUTTA A GUSCIO- MANDORLE		FRUTTA A GUSCIO- NOCI COMUNI		FRUTTA A GUSCIO- PISTACCHI		FRUTTA A GUSCIO- CARRUBE		SEMENTI CERTIFICATE		BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	
	usi del suolo dichiarabili in alternativa																															
026	030	077	031	010	011	012	013	014	015	016	024	101																				
x				x	x	x	x	x	x	x	x	x																				
Tutte le campagne				2010 2011	2010 2011	2011 (aiuto comunitario); dopo il 2011 eventuale aiuto nazionale					2010 2011	2010																				

POMODORO DA TRASFORMAZIONE	POMODORINO, ANCHE IN COLTIVAZIONE BIOLOGICA	COLTIVAZIONI BIOLOGICHE DIVERSE DAL POMODORINO	PERE DA TRASFORMAZIONE	PESCHE DA TRASFORMAZIONE	POMODORO DA TRASFORMAZIONE	PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE	SUPERFICIE A CANAPA	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	ZUCCHERO	DANAEE RACEMOSA	AVVICENDAMENTO BIENNALE-cereali autunno-vernini	AVVICENDAMENTO BIENNALE-miglioratrici
086	092	093	087	094	086	088	037	025	181	174	175	176	
2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010,2011,2012	2010-2011		Tutte le campagne				

7.2 Portafoglio titoli

Al momento della conferma della sezione territoriale da effettuarsi informaticamente sull'applicativo RPU il CAA, al fine di prendere coscienza della situazione dei pagamenti e per avere certezza del pagamento dei titoli che corrispondono al suo portafoglio, ha:

- L'obbligo dell'importazione del portafoglio titoli nel giorno della conferma attraverso l'apposita funzionalità messa a disposizione;
- L'obbligo dell'esecuzione del calcolo del premio puntuale da on-line il giorno della conferma del territoriale con apposita funzionalità messa a disposizione.

8 Compensazioni e calcolo del premio

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun regime di intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art. 56 del 1122/2009. Pertanto vengono definiti i seguenti gruppi di coltura, al cui fianco vengono descritte le regole di compensazione tra i diversi Regimi di intervento che appartengono a ciascun gruppo di coltura.

Tabella 1 - Regole di compensazione nell'ambito di ciascun regime di intervento

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
REGIME DI PAGAMENTO UNICO - AIUTI TIT. III REG. 73/09	026	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	Compensazione tra tutte le particelle interessate dal regime di intervento, la cui destinazione del suolo è ammissibile, ad eccezione:
			- delle particelle rilevate a pascolo permanente magro (ad esclusione dell'alpeggio) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato);
			- Delle particelle richieste ai sensi dell'art. 34, lett. b) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato).
REGIMI DI AIUTO PER SUPERFICIE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	010	PIANTE PROTEICHE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	011	RISONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	012	FRUTTA A GUSCIO-NOCCIOLA	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	013	FRUTTA A GUSCIO-MANDORLE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	014	FRUTTA A GUSCIO-NOCI COMUNI	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	015	FRUTTA A GUSCIO-PISTACCHI	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	016	FRUTTA A GUSCIO-CARRUBE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
PAGAMENTI TRANSITORI PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI-AIUTI art. 54 REG. 73/2009	086	POMODORO DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento con i regimi 092 e 093. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
	092	POMODORINO, ANCHE IN COLTIVAZIONE BIOLOGICA	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento con i regimi 086 e 093. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
	093	COLTIVAZIONI BIOLOGICHE DIVERSE DAL POMODORINO	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento con i regimi 086 e 092. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
	087	PERE DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
	088	PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
	094	PESCHE DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
REGIMI DI AIUTO ALLA PRODUZIONE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	101	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	024	SEMENTI CERTIFICATE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura.

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
REG CE 1234/07	025	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
ART. 39 REG. CE 73/09	037	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE	Compensazione tra le particelle interessate dal regime di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009	181	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	171	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	172	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' -VAR. NOSTRANO DEL BRENTA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	173	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. KENTUCKY	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	174	ZUCCHERO	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	175	DANAEE RACEMOSA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	176	AVVICENDAMENTO BIENNALE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura

Di seguito si riportano i codici dei gruppi coltura/interventi relativi all'art. 68 del reg (ce) 73/2009:

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 11	GC. 638- Sostegno specifico assicurazioni art. 11 del DM del 29 luglio 2009	177
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 6	GC. 633- Sostegno specifico del latte art. 6 del DM del 29 luglio 2009	170
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 5	GC. 632- Sostegno specifico olio di oliva art. 5 del DM del 29 luglio 2009	169
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 7	GC. 634- Sostegno specifico tabacco art. 7 del DM del 29 luglio 2009	171- tabacco pertrasformazione
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 7	GC. 634- Sostegno specifico tabacco art. 7 del DM del 29 luglio 2009	172-tabacco per sigari di qualità varietà nostrano del Brenta

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 7	GC. 634- Sostegno specifico tabacco art. 7 del DM del 29 luglio 2009	173-tabacco per sigari di qualità varietà Kentucky
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 5	GC. 632- Sostegno specifico assicurazioni art. 6 del DM del 29 luglio 2009	169
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 3	GC. 632 VITELLI NATI DA VACCHE NUTRICI PRIMIPARE DELLE RAZZE DA CARNE/DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LLGG ED AI REGISTRI ANAGRAFICI	160
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 3	GC. 632 VITELLI NATI DA VACCHE NUTRICI PLURIPARE DELLE RAZZE DA CARNE ED A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LLGG ED AI REGISTRI ANAGRAFICI	161
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 3	GC. 632 VITELLO NATO DA VACCHE NUTRICI A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE NEI REGISTRI ANAGRAFICI	162
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 3	GC. 632 CAPI BOVINI MACELLATI, ALLEVATI IN CONFORMITÀ AD UN DISCIPLINARE DI ETICHETTATURA FACOLTATIVA APPROVATO DAL MIPAAF (ART. 3, COMMA 3, LETTERA A)	163
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 3	GC. 632 CAPI BOVINI MACELLATI, CERTIFICATI EX REG. CE 510/06 O IN CONFORMITÀ A SISTEMI DI QUALITÀ (ART. 3, COMMA 3, LETTERA B)	164
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 4	GC. 632 MONTONI ACQUISTATI, ISCRITTI AI LIBRI GENEALOGICI O AL REGISTRO ANAGRAFICO	165
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 4	GC. 632 MONTONI DETENUTI IN AZIENDA, DI ETÀ NON SUPERIORE A 5 ANNI, ISCRITTI AI LIBRI GENEALOGICI O AL REGISTRO ANAGRAFICO	166
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 4	GC. 632 CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI E CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. CE 510/06 O DI SISTEMI DI QUALITÀ RICONOSCIUTI	167
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 4	GC. 632 CAPI OVINI E CAPRINI ALLEVATI CON UN COEFFICIENTE DI DENSITÀ INFERIORE O PARI A 1 UBA/HA DI SUPERFICIE FORAGGERA	168
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 8	GC. 635 Sostegno specifico per lo zucchero	174
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 9	GC. 636 Sostegno specifico per floricoltura	175
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009 - art. 10	GC. 637 Sostegno specifico per avvicendamento	176

9 Interventi in art. 68 zootecnia bovina e ovicaprina

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi all'art. 68 Zootecnia sia bovina che ovicaprina.

Codice intervento bovini	VITELLI NATI DA VACCHE NUTRICI PRIMIPARE DELLE RAZZE DA CARNE ISCRITTE AI LLGG ED AI REGISTRI ANAGRAFICI	VITELLI NATI DA VACCHE NUTRICI PLURIPARE DELLE RAZZE DA CARNE ISCRITTE AI LLGG ED AI REGISTRI ANAGRAFICI	VITELLO NATO DA VACCHE NUTRICI A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE NEI REGISTRI ANAGRAFICI	CAPI BOVINI MACELLATI, ALLEVATI IN CONFORMITÀ AD UN DISCIPLINARE DI ETICHETTATURA FACOLTATIVA APPROVATO DAL MIPAAF (ART. 3, COMMA 3, LETTERA A)	CAPI BOVINI MACELLATI, CERTIFICATI EX REG. CE 510/06 O IN CONFORMITÀ A SISTEMI DI QUALITÀ (ART. 3, COMMA 3, LETTERA B)
	160	161	162	163	164

Codice intervento ovicaprini	Acquisto di montoni, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico	Detenzione di montoni, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico	Macellazione di capi ovicaprini certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006, ovvero certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti	Allevamento di capi ovicaprini nel rispetto di un carico di bestiame pari o inferiore a 1 UBA per ettaro di superficie foraggera
	165	166	167	168

10 Esito per gruppo coltura

Il Reg. CE 1122/09 art.58 prevede che il pagamento degli aiuti basati sulla superficie sia subordinato all'esito del GC, secondo i principi esposti in tabella:

Si riportano gli effetti per i GC superficiali:

ESITO per GC	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	(0-3)% e al massimo 2 ha	Importo relativo alla superficie determinata
In tolleranza	(0-3)% e > 2ha (3-20)%	Importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata
Fuori tolleranza	>20%	Esclusione del pagamento del GC
	>50%	L'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la determinata. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'art 5 ter del Reg CE) 885/2006. Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del

		suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene annullato.
--	--	---

11 Esito per gruppo coltura

Si riportano gli effetti a seguito di riscontro di capi irregolari (art. 68 zootecnia)

ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	<10% e <=3 capi	Importo relativo ai capi determinati
In tolleranza	<10% > 3 capi	Importo da decurtare di una percentuale conformemente alla Circolare Agea n. ACIU.2011.477 del 16/06/2011
Fuori tolleranza	(10-20)%	Importo da decurtare di una percentuale doppia conformemente alla Circolare Agea n. ACIU.2011.477 del 16/06/2011
	>20%	Esclusione del pagamento del GC
	>50%	Se la percentuale di riduzione determinata è superiore al 50%, l'agricoltore è nuovamente escluso dal beneficio dell'aiuto fino a un importo equivalente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati in conformità all'articolo 63, paragrafo 3 del reg. CE 1122/09. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'art 5 ter del Reg (CE) 885/2006. Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene annullato.

12 Particella catastale e parcella aziendale: controlli oggettivi

La particella catastale è una porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.).

La **parcella agricola** è una porzione continua di terreno sulla quale è coltivato un solo gruppo di colture da un solo agricoltore;

L'**isola aziendale** è l'insieme delle particelle catastali contigue condotte da una medesima azienda, nell'ambito di un singolo comune, e non condivise con altre aziende campione; le particelle catastali condivise tra più aziende campione formano sempre delle isole aziendali autonome.

Attualmente la Domanda Unica viene presentata utilizzando la particella catastale come unità ai fini della dichiarazione di consistenza e della richiesta a premio.

Nelle domande NON estratte a campione il calcolo del premio viene effettuato per particella catastale.

Per le aziende estratte a campione i controlli oggettivi per i quali Agea è delegata, sono effettuati a livello di isola aziendale. Ciò significa che, individuata l'isola, la superficie ammissibile delle particelle facenti parte della stessa, è data dalla superficie ammissibile dell'isola diviso il numero delle particelle. Questa superficie ammissibile così determinata tiene già conto delle compensazioni possibili (vedi paragrafo "Compensazioni e calcolo del premio").

Le anomalie amministrative dei controlli oggettivi, generate da Arpea a valle dei controlli effettuati da Agea, impattano non sulla superficie ammissibile GIS della particella, bensì sulla superficie riproporzionata all'interno dell'isola di cui le particelle stesse fanno parte.

Es: All'interno del GC 600, intervento 026, in sede di Controlli Oggettivi

Dichiarato	Eleggibile a GIS (ha) utilizzato da Agea per il calcolo dell'isola	Ammissibile riportato in RPU (ha) e scaricato dagli esiti dei controlli oggettivi	Ammissibile riproporzionato (ha)	Anomalia bloccante
10 ha tabacco	7	5	8.82	
5 ha risone	3	5	4.41	
2 ha PRATO	5	5	1.77	P30
Tot 17 ha	Tot 15	Tot 15	Tot 15	

Se l'anomalia bloccante è presente sull'ultima particella, la superficie bloccata sarà pari a 1.77 ha. La superficie pagabile per GC è :

$$\text{esito GC} = (\text{dichiarato} - \text{accertato}) * 100 / \text{accertato} = [17 - (15 - 1.77)] * 100 / 15 - 1.77 = 29 \%$$

= non pagabile

I dati del controllo trasmessi da AGEA sono sottoposti, durante il calcolo del premio eseguito da Arpea, a una rielaborazione, per la qual cosa possono essere presenti delle discordanze tra quanto riportato nel verbale e lo scostamento effettivo rilevabile dall'applicativo.

Qualora nell'ambito di un controllo in campo una parcella non sia raggiungibile viene segnalata con **anomalia F**, fondo non accessibile.

13 Allegati

Allegato 1: Griglia anomalie DU - rel. 1

14 Ricevibilità delle domande

14.1 Termini di presentazione delle istanze

La verifica della correttezza dei termini di deposito dell'istanza segue le regole dettate dal regolamento (CEE, Euratom) n. 1182/71 del Consiglio, del 3 giugno 1971, che stabilisce le norme applicabili ai periodi di tempo, alle date e ai termini.

I giorni lavorativi da prendere in considerazione sono tutti i giorni che non siano i giorni festivi, le domeniche o i sabati (articolo 2, comma 2).

Se un periodo di tempo espresso in giorni, in settimane, in mesi o in anni deve essere calcolato a partire dal momento in cui si verifica un evento o si compie un atto, il giorno nel corso del quale si verifica tale evento o si compie tale atto non è computato nel periodo (articolo 3, comma 1).

Se l'ultimo giorno del periodo di tempo espresso non in ore è un giorno festivo, una domenica o un sabato, il periodo di tempo termina con lo spirare dell'ultima ora del giorno lavorativo successivo (articolo 3, comma 4).

Per ciascun giorno lavorativo di ritardo è prevista l'applicazione di una riduzione pari all'1% del premio cui avrebbe avuto diritto il produttore.

14.2 Domanda iniziale

Ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) 1122/2009 il ritardato deposito della domanda iniziale produce una decurtazione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

Le domande iniziali pervenute oltre il termine di tolleranza previsto, sono irricevibili.

Le domande di revoca parziale di cui al punto 3) pervenute successivamente alla comunicazione da parte di OPR all'agricoltore di eventuali irregolarità della domanda unica o della intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili.

Su ciascuna domanda che soddisfa questo controllo è impostata la seguente anomalia.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Intervento bloccato	Responsabile (OP; OC)	Penalità	Tipologia dell'intervento correggibile
F05	1	DATA DI RICEZIONE DELLA DOMANDA SUCCESSIVA AL TERMINE DI PRESENTAZIONE	Segnalazione: decurtazione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo (fino a 25 gg di calendario)	Tutti	OP	SI	Non correggibile

14.3 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 75 o 82 del Reg. (CE) 1122/09: atto amministrativo in attesa di validazione da parte dell'OP

Le domande di modifica ai sensi degli artt. 75 e 82 del Reg. (CE) n. 1122/2009 devono essere compilate ed inserite su RPU e inviate con la documentazione giustificativa all'OPR che le valida. OPR valuta l'accoglimento delle istanze in questione, pertanto per tutte le domande artt. 75 e 82 in attesa di validazione è impostata la seguente segnalazione:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime
COM1	1	PRESENZA DI COMUNICAZIONE DI CAMBIO BENEFICIARIO (ART.82 E ART. 75) NON ANCORA VALIDATA DA OPR	Blocco della domanda di modifica artt. 75 e 82 reg. (CE) 1122/09 e tutte le domande ad essa collegata fino alla validazione di OPR	OP	Tutti	Tutti	Tutti		NO
COM2	1	PRESENZA DI COMUNICAZIONE DICAMBIO BENEFICIARIO (ART.82 E ART. 75) NON ANCORA VALIDATA DA OPR	Presenza di comunicazione di art. 75 non ancora validata da OPR	OP	Tutti	Tutti	Tutti		NO

Sia la domanda art. 75 che la domanda art. 82 sono semplici surrogazioni al pagamento. Non devono essere considerate multiple le domande presentate ex artt. 75 e 82 in presenza di altre richieste di aiuto già presentate dagli stessi richiedenti.

Modalità di risoluzione:

Terminata l'istruttoria, l'OPR sbloccherà l'anomalia e provvederà a surrogare il pagamento.

15 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero: art. 68

Il produttore che richieda la corresponsione del sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero art. 68 è tenuto a:

- attenersi alle ordinarie pratiche agronomiche
- utilizzare sementi certificate confettate
- utilizzare un quantitativo di semente non inferiore a 120.000 unità di seme confettato/ha.

Occorre pertanto conservare in fascicolo ed allegare alla domanda unica le fatture che attestano la quantità minima, per ettaro, di sementi certificate e copia dei cartellini varietali.

Per i beneficiari che non rispettano la quantità minima di semente certificato, l'aiuto è adeguato in maniera proporzionale al quantitativo di semente che risulta ammissibile.

Qualora la superficie dichiarata risulti superiore a quella determinata l'importo del sostegno specifico è calcolato in base alle disposizioni di cui agli artt. 57, par. 2 e 58 del Reg (CE) 1122/2009.

L' anomalia F11-8 verifica che le dichiarazioni indicate dai beneficiari in DU relativamente alle quantità di sementi siano coerenti con quanto indicato nelle fatture.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Penalità	Tipologia dell'intervento o correggibile
F11	8	QUANTITA' DI SEMENTE INFERIORE ALLA RICHIESTA	Riproporzionamento delle superfici in base ai Kg disponibili	OP	SI	SI

Modalità di risoluzione

Riproporzionare nel quadro di domanda del Siap le superfici richieste a premio in relazione ai Kg di semente certificata disponibili.

16 Errore palese

In base all'Articolo 21 del reg. CE (1122) una domanda di aiuto può essere corretta in qualsiasi momento dopo la sua presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

Se esiste un errore palese si accendono le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Penalità
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	
EP	01	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - PROTEICHE	Segnalazione	OP	TITOLO IV	Culture proteiche, codice 010		

EP	02	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - RISONE	Segnalazione	OP	TITOLO IV	Risone codice 011			
EP	03	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - FAG	Segnalazione	OP	TITOLO IV	Frutta a Guscio codici 012, 013, 014, 015, 016			
EP	04	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - SEMENTI CERTIFICATE	Segnalazione	OP	TITOLO IV	Sementi certificate codice 024			
EP	05	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	Segnalazione	OP	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI A PIU' REGIMI DI AIUTO	Foraggi essiccati			
EP	06	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - TITOLO III	Segnalazione	OP	TITOLO III	RPU			
EP	07	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - BARBABIETOLA	Segnalazione	OP	TITOLO IV	Barbabetola e canna da zucchero			
EP	08	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - ORTOFRUTTA	Segnalazione	OP	TITOLO IV	ORTOFRUTTA			
EP	12	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - OLIO	Segnalazione	OP	ARTICOLO 68	OLIO			
EP	09	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - TABACCO	Segnalazione	OP	ARTICOLO 68	TABACCO			

EP	10	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - ZUCCHERO	Segnalazione	OP	ARTICOLO 68	ZUCCHERO			
EP	11	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - DANAE RACEMOSA	Segnalazione	OP	ARTICOLO 68	DANAE RACEMOSA			
EP	13	DOMANDA CON ERRORE PALESE Art. 21 Reg. CE 1122/2009 - LATTE	Segnalazione	OP	ARTICOLO 68	LATTE			

17 Titolarità della conduzione

Ai fini della DU la particella oggetto di aiuto deve avere un titolo di conduzione valido alla data del 15 maggio dell'anno di presentazione della domanda. Se il medesimo titolo non risulta essere valido per i motivi indicati nella tabella successiva, a sistema vengono valorizzate le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP: OC)	Applicabilità				Pendità
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Correggibile	
P10	2	DOCUMENTO DI POSSESSO NON VALIDO AL 15/05 DELL'ANNO CAMPAGNA	Blocca la particella	OP	TUTTI	TUTTI	Tutti	SI	SI
P11	1	PARTICELLA PRIVA DI TITOLO DI CONDUZIONE A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DEL PROPRIETARIO	Blocca la particella	OP	TUTTI	TUTTI	Tutti	SI	SI
P11	2	PARTICELLA BLOCCATA A SEGUITO DI ISTRUTTORIA OPR O A SEGUITO DI INDICAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE	Blocca la particella	OP	TUTTI	TUTTI	Tutti	SI	SI

Modalità di risoluzione P10-2

Se il titolo non è stato ancora inserito a sistema, l'anomalia si spegne inserendo nel fascicolo il titolo di conduzione corretto.

Qualora la conduzione indicata in domanda fosse errata, in fascicolo occorre:

- protocollare la dichiarazione di errore
- modificare il tipo di conduzione
- inserire il titolo di possesso
- validare il fascicolo

Modalità di risoluzione P11-1 e P11-2

Tramite istruttoria OPR che accerterà la conduzione del beneficiario.

18 Estratti a campione

I beneficiari che sono stato estratti a campione presentano l'indicatore inserito in tabella a seconda del tipo di campione di cui fanno parte.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)
EC-AZ		ESTRATTA A CAMPIONE AMMISSIBILITA' ZOOTECNIA	Segnalazione	OC
EC-AS		ESTRATTA A CAMPIONE AMMISSIBILITA' SUPERFICI	Segnalazione	OC
EC-SV	*	ESTRATTA A CAMPIONE dai SERVIZI VETERINARI	Segnalazione	SERVIZI VETERINARI

- **Attiva dal 2011.*

19 Matrice prodotto-intervento e fascicolo

Il Coordinamento comunica, successivamente all'invio della domande uniche, se tali domande non sono targate con l'Organismo Pagatore corretto. Segnala inoltre eventuali discrepanze di incompatibilità tra il prodotto e l'intervento richiesto:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		Correggibile
C81	01	WS - SOGGETTO COMUNICATO APPARTENENTE AD ALTRO OP	Blocca la domanda	OC	TUTTI	TUTTI	TUTTI	NO	NO

C82	01	WS - PARTICELLA NON DICHIARATA NELLA CONSISTENZA TERRITORIALE	Segnalazione	OC	TUTTI	TUTTI	TUTTI	NO	NO
C83	01	WS - ASSOCIAZIONE PRODOTTO-INTERVENTO NON PRESENTE NELLA MATRICE	Segnalazione	OC	TUTTI	TUTTI	TUTTI	NO	NO

20 Anomalie territoriali correggibili dal CAA

Il riquadro in basso riporta le tipologie di anomalie territoriali, correggibile dal CAA sul SIAP, che derivano:

- da incongruenze riscontrate tra i dati relativi alle superfici dichiarate dai beneficiari in DU e la superficie grafica (in assenza la catastale) validata da OPR.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Regime di pagamento	Penalità	Correggibile	Modalità di correzione	PARTI COINVOLTE (CAA / OP/BO)	Documenti	competenza
P55	2	PARTICELLA IN "SUPERO" TRA PIU' DOMANDE - superficie dichiarata > superficie grafica e, in mancanza della stessa, > superficie catastale.	Blocca la particella	Tutti	SI	SI	Il produttore deve rinunciare alla particella sottoscrivendo il documento di rinuncia oppure se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali, il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore. Le correzioni devono essere effettuate sia in domanda che in fascicolo.	CAA	<ul style="list-style-type: none"> - autocertificazione per la rinuncia parziale o totale della superficie; - dichiarazione di errore dato catastale 	OP
C55	2	PARTICELLA IN "SUPERO" TRA PIU' DOMANDE CAMPIONE E NON	Blocca la particella	Tutti	SI	SI	Il produttore deve rinunciare alla particella sottoscrivendo il documento di rinuncia oppure se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali, il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore. Le correzioni devono essere effettuate sia in domanda che in fascicolo.	CAA	<ul style="list-style-type: none"> - autocertificazione per la rinuncia parziale o totale della superficie; - dichiarazione di errore dato catastale 	OC
C55	3	PARTICELLA IN "SUPERO" TRA PIU' DOMANDE CAMPIONE	Blocca la particella	Tutti	SI	NO		BO controlli oggettivi	<ul style="list-style-type: none"> - autocertificazione per la rinuncia parziale o totale della superficie; - dichiarazione di errore dato catastale 	OC

Sono inoltre generate le anomalie C55-1 e P55-1, "Particella condivisa tra PARTICELLA CONDIVISA TRA PIU' DOMANDE SENZA "SUPERO" (CAMPIONE E NON), consistenti in semplici segnalazioni.

Anomalie territoriali correggibili dal BO

Il riquadro in basso riporta le tipologie di anomalie territoriali, correggibile tramite BO, che derivano:

- da incongruenze riscontrate tra i dati relativi alle superfici dichiarate dai beneficiari in DU e i dati vettoriali del Gis (superi)
- dall'assenza in archivio GIS dei fogli di mappa e delle poligonazioni /lavorazioni relative alle particelle richieste in domanda.

Si precisa che le anomalie riportate in tabella sono definite "non correggibili" in quanto la correttiva viene effettuata sull'applicativo GIS e non sul SIAP.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Regime di pagamento	Penalità	Correggibile	Attivazione della procedura per permettere la correttiva al BO	PARTI COINVOLTE (CAA / OP/BO)	Documenti	competenza
P30	1	PARTICELLA SENZA RISCONTRO NELLA B.I. GRAFICA (GIS)	Blocca la particella	Tutti	SI	SI	Il CAA deve fare la segnalazione al BO sul GIS inviando il foglio di mappa in formato .tif al BO. se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali , il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore.	CAA + BO	- estratto di mappa in formato tif	OP
P30	5	PARTICELLA SENZA RISCONTRO NELLA B.I. GRAFICA (GIS) CON CXF	Blocca la particella	Tutti	SI	NO	Il BO disponendo già del CXF procede autonomamente alla correttiva. Se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali , il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore.	BO		OP
P30	6	PARTICELLA priva di sezione territoriale	Blocca la particella	Tutti	SI	SI		CAA	Dichiarazione d'errore dato catastale	OP
P25	4	ASSENZA USO DEL SUOLO/ESITI DI LAVORAZIONI- LAVORAZIONI IN CORSO	Blocca la particella	Tutti	SI	NO	Il BO procede autonomamente alla correttiva, immettendo nel GIS il dato relativo alla destinazione d'uso del suolo.	BO		OP
P25	5	SUPERFICIE GRAFICA DISCORDANTE DALLA SUPERFICIE DEL CATASTO CENSUARIO	Segnalazione	Tutti	NO	NO		OP		OP

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Regime di pagamento	Penalità	Correggibile	Attivazione della procedura per permettere la correttiva al BO	PARTI COINVOLTE (CAA / OP/BO)	Documenti	competenza
		PER ALMENO 1000 MQ, OLTRE IL 10% O, IN OGNI CASO, SUPERIORE AD 1 HA .								
P36	1	PARTICELLA NELL' AMBITO DI PIU' DOMANDE CON SUPERFICIE RICHIESTA > SUPERFICIE ELEGGIBILE	Blocca la particella	Tutti	SI	SI	Il produttore si allinea ai dati del GIS rinunciando alla particella o parte di essa mediante l'inserimento del documento di rinuncia oppure se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore. Se il produttore non è d'accordo con i dati del GIS chiede di attivare il BACK OFFICE facendo una segnalazione sul GIS.	CAA / BO	<ul style="list-style-type: none"> - documento di rinuncia della particella o parte di essa; - dichiarazione di errore; 	OP
P36	2	PARTICELLA NELL' AMBITO DI UNA SOLA DOMANDA CON SUPERFICIE RICHIESTA > SUPERFICIE ELEGGIBILE	Si paga la superficie richiesta riproporzionata in base alla superficie AMMISSIBILE disponibile.	Tutti	SI	SI	se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali , il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore. Inserire il nuovo dato in anagrafe e utilizzare la funzione sincronizza.	CAA / BO		OP
C36	1	PARTICELLA, NELL' AMBITO DI PIU' DOMANDE CON SUPERFICIE RICHIESTA ECCEDEnte LA SUPERFICIE RILEVATA COME AMMISSIBILE PER GLI INTERVENTI DICHIARATI	Blocca la particella	Tutti	SI	SI	Il produttore si allinea ai dati del GIS rinunciando alla particella o parte di essa mediante l'inserimento del documento di rinuncia oppure se è stato commesso un errore dichiarativo riguardante gli estremi catastali il produttore deve modificare i dati e sottoscrivere la dichiarazione di errore. Se il produttore non è d'accordo con i dati del GIS chiede di attivare il BACK OFFICE facendo una segnalazione sul GIS.	CAA / BO	<ul style="list-style-type: none"> - documento di rinuncia della particella o parte di essa; - dichiarazione di errore; 	OC
I		PARTICELLA SENZA RISCONTRO NELLA B.I. GRAFICA (GIS) - CAMPIONE	Blocca la particella. Superficie accertata=0	Tutti	SI	NO				OC

21 Supero sulla superficie accertata per le aziende estratte a campione

Anche per le particelle di domande selezionate a campione è prevista l'esecuzione di controlli finalizzati a verificare che non vi sia sovrapposizione tra superfici accertate a seguito dei controlli in loco, a parità di:

- codice ISTAT comune
- sezione
- foglio
- particella
- subalterno
- codice prodotto

Si effettua un confronto, all'interno dell'isola, per ciascun utilizzo, tra la somma delle superfici utilizzate e la superficie accertata.

Per l'anomalia in esame è prevista l'impostazione dei seguenti valori:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Competenza	
I23	1	PARTICELLA CON SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE DICHIARATA CORRISPONDENTE ALLA SUPERFICIE ACCERTATA (CONDIVISIONE INTRA- O INTERAZIENDALE) -isola	segnalazione	tutto	tutti			
I23	3	PARTICELLA CON SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE DICHIARATA MAGGIORE DELLA SUPERFICIE ACCERTATA , TRA PIU' DOMANDE (SUPERO ESTERNO) -isola	blocca la particella	tutto	tutti			

Modalità di risoluzione

Codice	Valore	Descrizione	Tipologia dei documenti da produrre
I23	3	PARTICELLA CON SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE DICHIARATA MAGGIORE DELLA SUPERFICIE ACCERTATA , TRA PIU' DOMANDE (SUPERO ESTERNO) -ISOLA	autocertificazione per la rinuncia parziale / totale della superficie

22 Supero all'interno di una stessa domanda

La superficie dichiarata in ciascuna particella deve essere sottoposta ad un controllo, finalizzato a verificare che essa sia stata dichiarata correttamente e che non ci siano sovrapposizioni di superfici nella richiesta di premio.

Nella determinazione dell'indicatore non vengono prese in considerazione particelle dichiarate nella domanda di aiuto per superfici per le quali sono indicati correttamente tutti i riferimenti catastali, compreso il subalterno nel caso di superfici ricadenti nei comuni riferiti al catasto austroungarico.

A parità di:

- numero domanda,
- codice istat comune,
- sezione,
- foglio,
- particella
- subalterno

si effettua un confronto tra la somma delle superfici utilizzate e la superficie grafica validata.

Nel caso di particella non riscontrata al catasto non viene effettuato tale controllo.

Sono esclusi dal controllo i casi particolari: Riordino Fondiario, Stato estero e Fogli riservati, Usi civici e Demanio con foglio e/o particella non impostati.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP: OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
P54	2	PARTICELLA IN "SUPERO" NELLA STESSA DOMANDA	SEGNALAZIONE	OP	TUTTI	TUTTI	TUTTI		No	NO

23 Certificazione Antimafia: verifiche

Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 154.937,07 euro, deve essere effettuato un controllo sulla presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura o esenzione). L'imprenditore che richiede il pagamento degli aiuti oltre i 154.397,07 euro, è tenuto a presentare al CAA il **certificato camerale** (rilasciato dalla camera di commercio ad uso antimafia). Il CAA provvederà ad inoltrare la richiesta alla Prefettura del territorio di competenza che rilascerà all'OPR il certificato antimafia.

L'importo viene calcolato, per le domande valide, sommando gli importi richiesti per gli aiuti accoppiati e i disaccoppiati, nel modo seguente:

- totale del valore dei titoli utilizzati

- totale dell'importo richiesto per gli interventi accoppiati per superficie: somma degli importi per ciascun regime di intervento al quale l'azienda partecipa, ottenuto moltiplicando la superficie dichiarata come utilizzata per il valore del premio;
- aiuto alla zootecnia ovicaprina (art. 68): numero di capi dichiarati moltiplicati per l'importo unitario definitivo;
- aiuto alla zootecnia bovina (art. 68): numero di capi accertati in BDN moltiplicati per l'importo unitario definitivo;
- aiuto dell'importo per gli aiuti accoppiati alla produzione:
 - per le sementi si moltiplica la somma della quantità di semente per l'importo previsto per ciascuna specie
 - per il tabacco si somma il valore del prodotto contrattualizzato
 - per lo zucchero si somma il valore del prodotto in quota nel contratto
 - per l'olio di oliva si moltiplica la quantità di olio prodotto per l'importo previsto
 - per il latte si moltiplica la quantità di latte consegnato/venduto per l'importo previsto
 - per il premio alla qualità dello zucchero si moltiplicano gli ettari su cui insiste la produzione per l'importo previsto
 - per la Danae racemosa si moltiplicano gli ettari su cui insiste la produzione per l'importo previsto
 - per l'avvicendamento biennale si moltiplicano gli ettari su cui insiste la produzione per l'importo previsto

Se l'importo pagabile eccede i 154.937,07 euro e nessuno dei documenti richiesti è presente, oppure il certificato prefettizio non è in corso di validità al momento del pagamento, si impongono le anomalie di seguito descritte.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP: OC)	Applicabilità				Penalità
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Correggibile	
F01	1	CERTIFICATO PREFETTIZIO ANTIMAFIA ASSENTE PER IMPORTI SUPERIORI A 154.937,07 EURO (CAMERALE VALIDO)	Blocco della domanda	OP	Tutti	Tutti	Tutti	SI	NO
F01	2	ANTIMAFIA IN ATTESA DI VERIFICA DA PARTE DI OPR	Segnalazione	OP	Tutti	Tutti	Tutti		NO
F01	3	CERTIFICATO PREFETTIZIO ANTIMAFIA SCADUTO PER IMPORTI OLTRE 154.937,07 EURO	Blocco della domanda	OP	Tutti	Tutti	Tutti	SI	NO
F01	4	CERTIFICATO ANTIMAFIA CON ESITO NEGATIVO	Blocco della domanda	OP	TUTTI	TUTTI	TUTTI	NO	NO

Modalità di risoluzione

Codice	Valore	Modalità di risoluzione nella domanda - Sistema Piemonte	Modalità di risoluzione nella domanda - Sistema Piemonte
F01	1	Il caa inserisce la richiesta di antimafia o la dichiarazione di esenzione.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il CAA fa la richiesta alla Prefettura del certificato antimafia➤ La Prefettura invia il certificato Antimafia all'OPR Servizio Autorizzazioni
F01	3	Il caa inserisce la richiesta di antimafia	<ul style="list-style-type: none">➤ Il CAA fa la richiesta alla Prefettura del certificato antimafia.➤ La Prefettura invia il certificato Antimafia all'OPR Servizio Autorizzazioni

24 Inammissibilità dei titoli

24.1 Titoli ordinari: Pascoli magri

Le superfici investite a pascolo permanente sono ammissibili all'associazione con i titoli ordinari.

L'allegato II del Reg. (CE) 1200/2009 classifica i pascoli permanenti nel modo seguente:

2.03 Prati permanenti

Superfici destinate permanentemente (per cinque anni o più) a colture erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), non comprese nell'avvicendamento delle colture dell'azienda. Le superfici possono essere utilizzate per pascolare e falciare per l'insilamento o la fienagione o essere utilizzate per la produzione di energia rinnovabile.

2.03.01 Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri

Pascoli permanenti su terreni di buona o media qualità. Di norma queste superfici si possono utilizzare per il pascolo intensivo.

2.03.02 Pascoli magri

Pascoli permanenti a bassa resa, di norma su terreno di scarsa qualità, ad esempio collinare e ad alta quota, in genere non concimato, coltivato, seminato o drenato.

Queste superfici vengono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo e in genere non sono falciate o falciate in modo estensivo; non possono alimentare un numero elevato di animali.

Secondo quanto previsto dal documento della Commissione europea "AGRI/60363" al capitolo 3, in conformità dell'articolo 8 paragrafo 1, del regolamento n. 796/2004 (ora sostituito dall'articolo 34, paragrafo 4, del regolamento n. 1122/2009), le superfici (foraggere) arborate all'interno di una parcella agricola con una densità superiore a 50 piante/ha devono essere considerate inammissibili come regola generale. Eventuali deroghe devono essere definite in anticipo dagli Stati membri.

Deroghe:

Per le seguenti categorie, facendo riferimento al documento della Commissione europea "AGRI/60363", ai fini della determinazione della superficie foraggera si applicano le seguenti riduzioni percentuali (tare da applicare alle superfici condotte) alle sole superfici ex F/2 ora 2.03.02 con numero di piante superiori a 50 nelle seguenti destinazioni d'uso:

Destinazione d'uso
Pascolo arborato-cespugliato (tara 20%): pascolo magro non avvicendato per almeno 5 anni - permanente
Pascolo arborato (tara 50%): pascolo magro non avvicendato per almeno 5 anni - permanente

Ai fini della determinazione della superficie foraggera si applicano le seguenti riduzioni percentuali (tare da applicare alle superfici condotte):

- 80% delle superfici per i pascoli cespugliati e per gli alpeggi con roccia affiorante con tara del 20%;
- 50% delle superfici per i pascoli cespugliati e per gli alpeggi con roccia affiorante con tara del 50%.

L'art. 34, paragrafo 2 lettera a) del Reg. 73/2009 definisce per «ettaro ammissibile» qualsiasi superficie agricola dell'azienda, (vedi art. 2 lettera h) del reg.73/2009: «superficie agricola», qualsiasi superficie occupata da seminativi, pascoli permanenti o colture permanenti).

L'art. 2., par. 2, del reg. CE 1122/2009 definisce «pascolo permanente»: il pascolo permanente di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1120/2009 (c). Ai sensi di quest'ultimo articolo:

«pascolo permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, esclusi i terreni ritirati dalla produzione ai sensi del regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio(1) GU L 215 del 30.7.1992, pag. 85. (1), i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio(2) GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80. (2) e i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio(3) GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1. (3); in questo contesto, per «erba o altre piante erbacee da foraggio» si intendono tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o normalmente comprese nei miscugli di sementi per pascoli e prati nello Stato membro (a prescindere dal fatto che siano utilizzati per il pascolo degli animali o meno); gli Stati membri possono includervi i seminativi elencati nell'allegato I)

Pertanto le superfici a pascolo magro sono considerate ammissibili solo nella parte in cui possono essere utilizzate per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio.

Di conseguenza le superfici a pascolo magro devono essere pascolate.

Inoltre, per le suddette superfici a pascolo magro, ad esclusione della destinazione d'uso "pascolo polifita (tipo alpeggi): pascolo magro non avvicendato per almeno 5 anni - permanente", il produttore deve indicare in domanda almeno una delle seguenti condizioni:

1. Pascolamento dei propri animali: indicazione codice allevamento registrato in BDN;
2. Pascolamento da parte di terzi: indicazione CUAA con codice allevamento registrato in BDN e
 - 2.1. documentazione giustificativa del pascolamento (fida pascolo, certificato di monticazione e demonticazione, ecc.);
3. Pascolamento, per altri tipi di allevamenti diversi da bovini e ovini, non registrati in BDN (ad esempio equini, suini);

4. Cause di forza maggiore (esclusivamente legate agli allevamenti come, ad esempio, epizoozia con i relativi documenti giustificativi).

Nel caso in cui il comune di ubicazione dei terreni dichiarati a pascoli magri con tara non coincida con il comune di ubicazione di stalla (reperibile dal codice ASL) o non sia ad esso limitrofo, è necessario dimostrare il pascolamento degli animali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente per gli allevamenti zootecnici.

Sono perciò considerate ammissibili le superfici situate in comuni non limitrofi al comune di ubicazione della stalla, solo se il pascolamento è dimostrato attraverso la presenza di documenti che attestino la movimentazione dei capi verso le località di pascolo. Tali documenti devono essere opportunamente registrati presso la BDN.

Qualora la superficie dichiarata a pascolo magro sia ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'allevamento e non ad esso limitrofo, l'effettiva utilizzazione del pascolo stesso deve essere comprovata da idonea documentazione di trasporto tra il comune di allevamento e quello del pascolo di un numero di bovini, e ovicaprini pari ad almeno:

- 0,5 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 50 giorni continuativi;
oppure
- 0,3 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 3 mesi continuativi;
oppure
- 0,2 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 5 mesi continuativi.

Si rammenta in ogni caso che, poiché i pascoli magri rientrano nella categoria più generale dei pascoli permanenti, ai fini del rispetto dei vincoli di condizionalità il carico minimo di animali è pari ad almeno 0,2 UBA per ettaro di pascolo per anno, secondo quanto prescritto dal D.M. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI n.30125 del 22/12/2009, pubblicato nella G.U. n. 303/2009.

Al fine di controllare quanto descritto sono stati effettuati i seguenti controlli:

P63-13

Il controllo verifica che per i CUAAs indicati nella dichiarazione dei pascoli magri oppure il proprio CUAAs (se il beneficiario indica che pascoli i propri animali) esista un codice allevamento in BDN.

Correttiva:

- Auto dichiarazione di errore pascoli magri + nuova dichiarazione in RPU.

Es: Mario Rossi ha dichiarato in domanda che ha pascolato i propri animali e invece ha pascolato gli animali del vicino. Quindi va in domanda cambia la dichiarazione. Ci sarà un nuovo controllo che verificherà la nuova dichiarazione.

- Se il motivo dell'anomalia è l'assenza della registrazione in BDN dell'allevatore, l'OPR verificherà le motivazioni con i servizi veterinari.

P63-6

Questo controllo si effettua se il comune di ubicazione dei terreni dichiarati a pascoli magri non coincide con il comune di ubicazione di stalla.

Sono considerate ammissibili le superfici situate in comuni non limitrofi al comune di ubicazione della stalla, solo se il pascolamento è dimostrato attraverso la presenza di documenti che attestino la movimentazione dei capi verso le località di pascolo. Tali documenti devono essere opportunamente registrati presso la BDN. Qualora la superficie dichiarata a pascolo magro sia ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'allevamento e non ad esso limitrofo, l'effettiva utilizzazione del pascolo stesso deve essere comprovata da idonea documentazione di trasporto tra il comune di allevamento e quello del pascolo di un numero di bovini pari ad almeno:

- 0,5 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 50 giorni continuativi;
oppure
- 0,3 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 3 mesi continuativi;
oppure
- 0,2 UBA per ettaro di pascolo, per un periodo non inferiore a 5 mesi continuativi.

Correttiva:

- Istruttoria OPR (verifica registrazioni in BDN, accertamenti con Servizi Veterinari, verifica certificati di monticazione e demonticazione etc)

oppure

- Auto dichiarazione di errore pascoli magri + nuova dichiarazione in RPU.

Es: Mario Rossi ha dichiarato in domanda che ha pascolato i propri animali e invece ha pascolato gli animali del vicino. Quindi va in domanda cambia la dichiarazione. Ci sarà un nuovo controllo che verificherà la nuova dichiarazione.

- Se il produttore ha dichiarato che pascola i suoi animali, deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dall'agricoltore dove dichiara le superfici in cui ha pascolato nella campagna in corso. Tale dichiarazione deve essere archiviata nel fascicolo cartaceo. Il PDF della dichiarazione deve essere inviato in ARPEA.
- Se il produttore ha pascolato superfici non limitrofe al comune in cui ha sede la stalla e tali superfici non sono state registrate in BDN, può certificarne l'avvenuto pascolamento producendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che vada a integrare il Modello 7. In tale dichiarazione dovranno essere indicate, oltre alle generalità del produttore, le superfici interessate dall'effettivo pascolamento, il codice di stalla afferente ai bovini monticati e il modello 7 per cui si intende produrre documentazione integrativa.

P63-12

Tale controllo segnala al CAA che, durante la correttiva della P63-13 e P63-6, abbia flaggato una nuova dichiarazione pascoli magri che sostituisca quella vecchia.

Correggibile.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità					Pendibilità
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime	correggibile	
P63	11	PASCOLI MAGRI ABBINATI A 026	Esclude temporaneamente la particella dal computo delle superfici	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	SI	SI
P63	13	PASCOLI MAGRI - CAPI NON RICONTRATI IN BDN	Blocco della particella	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	SI	SI
P63	6	SUPERFICIE DICHIARATA A PASCOLO MAGRO -COMUNE NON LIMITROFO - NON RICONTRATA IN BDN	esclude tutte le superfici del comune non limitrofo "chiamato" in BDN, dal computo delle superfici	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	SI	SI
P63	12	VERIFICA DICHIARAZIONE PASCOLI MAGRI	Blocco della particella	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	SI	SI

Modalità di risoluzione

Codice	Valore	Modalità di risoluzione nella domanda - Sistema Piemonte
P63	13	Se il motivo dell'anomalia è l'errata dichiarazione del beneficiario: dichiarazione di errore pascoli magri + inserimento nuova dichiarazione in RPU. Se il motivo dell'anomalia è l'assenza della registrazione in BDN dell'allevatore: istruttoria OPR.
P63	6	Istruttoria OPR. L'OPR stabilisce la documentazione necessaria per effettuare l'istruttoria. Se il motivo dell'anomalia è l'errata dichiarazione del beneficiario: dichiarazione di errore pascoli magri + inserimento nuova dichiarazione in RPU.
P63	12	Flaggare una delle dichiarazioni relative ai pascoli su applicativo RPU.

24.2 *Pascolo magro foto-interpretato come bosco*

Le particelle dichiarate nella Domanda Unica come superfici potenzialmente ammissibili all'utilizzo dei titoli ordinari con uso del suolo a pascolo magro con tare e superfici inerbite sottobosco (prodotti 063, 103, 054, 064, 210, 211, 212), se al GIS risultano classificate boschi vengono verificate utilizzando i dati riportati nel Registro storico dei pascoli. Tale Registro è stato costituito con le superfici dichiarate a pascolo, nell'ambito del prodotto foraggiere, indicato nelle domande di aiuto per superfici (PAC seminativi), nel quinquennio 2000 - 2004,

Individuata la particella dichiarata a pascolo magro con tare e rilevata a bosco, mediante la chiave catastale, viene effettuato un accesso nel Registro storico dei pascoli per riscontrare nelle annualità presenti l'utilizzo a pascolo della superficie. In particolare, a fronte di una chiave catastale riscontrata, viene selezionata la migliore tra le superfici dichiarate nelle diverse annualità in cui la particella trova riscontro.

La superficie così individuata viene confrontata con la superficie dichiarata nella Domanda Unica in corso per effettuare i calcoli di ammissibilità secondo i criteri e le tolleranze in vigore.

Pertanto nel caso in cui la superficie riscontrata nel Registro storico dei pascoli risulti maggiore o uguale a quanto dichiarato nella Domanda Unica, si procede a confermare il dato dichiarativo e a spegnere la relativa anomalia.

25 Controlli tra DU e PSR

25.1 *Supero di conduzione e ammissibilità con i Piani di Sviluppo Rurale*

Viene controllato che non ci siano sovrapposizioni tra la superficie condotta per le particelle presenti in entrambi i settori e dichiarate da produttori diversi rispetto alla superficie catastale di ciascuna particella.

Inoltre viene effettuato un controllo nell'ambito di più produttori, per verificare che non ci siano sovrapposizioni tra superfici dichiarate, rispetto alla superficie ammissibile rilevata tramite il GIS.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP): (OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
C70	5	PARTICELLA IN 'SUPERO' DI CONDUZIONE TRA DU E PSR (COORDINAMENTO)	blocca la particella	OC	RUP-ARTICOLO 68-TITOLO IV				SI	SI

Modalità di risoluzione:

Codice	Valore	Descrizione	Tipologia dei documenti da produrre
C70	5	PARTICELLA IN 'SUPERO' DI CONDUZIONE TRA DU E PSR (COORDINAMENTO)	autocertificazione per la rinuncia parziale / totale della superficie OPPURE autocertificazione che attesti di aver commesso un errore

25.2 Presenza di impegni agroambientali

Le superfici interessate da **impegni agroambientali** ai sensi della regolamentazione comunitaria in materia di sviluppo rurale:

sono compatibili, salvo diverse disposizioni contenute nei piani di sviluppo rurale regionali e/o nei bandi regionali, con:

- premi supplementari art. 68
- titolo IV
- titolo III (in caso di richiesta di pagamento dei titoli ordinari vengono applicate le disposizioni previste dall'art. 16 del reg. (CE) 795/2004 qualora nella fase di ricognizione preventiva siano stati esclusi alcuni anni del periodo di riferimento e, contemporaneamente, l'impegno agroambientale prosegua nella campagna in corso).

Sono state individuate le seguenti anomalie nel caso in cui siano stati presenti degli impegni agro-ambientali nel triennio di riferimento.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
T11	1	PRESENZA DI IMPEGNI AGROAMBIENTALI	Blocca la domanda fino al ricalcolo titoli	OC	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	TUTTI		NO	NO

25.3 Inammissibilità delle superfici: destinazioni d'uso incompatibili o destinazioni d'uso diverse

Viene impostata l'anomalia nel caso seguente:

I beneficiari che hanno fatto domanda di prepensionamento ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 misura D non possono beneficiare della DU.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP: OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
USD		BENEFICIARIO TITOLARE MISURA D (PREPENSIONAMENTO)	Segnalazione; recupero sul PSR	OP	tutti				SI	NO

26 Doppia richiesta di aiuto

Per le domande rilevate come multiple, presentate a OP diversi, è impostata la seguente anomalia OC, correggibile tramite la rinuncia ad una domanda:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	RESPONSABILITA'		correggibile
C10	1	DOMANDA MULTIPLA	blocco della domanda	TUTTI	TUTTI	TUTTI	OC	SI	NO

27 Art. 34 lettera a) del Reg (CE) 73/2009. Attivazione dei diritti all'aiuto per ettaro ammissibile

Ai sensi dell'art. 34 lettera a) del Reg. (CE) 73/2009 le superfici investite a ceduo a rotazione rapida sono ammissibili al sostegno previsto nell'ambito del Regime di Pagamento Unico. Le specie ammissibili sono indicate nell'Allegato A del DM 9 Dicembre 2009 e riportate qui di seguito. La rotazione rapida deve prevedere un turno di taglio non superiore a otto anni. Specie ammissibili (estratto della matrice prodotti interventi DU):

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA' /USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA
491	000	PIOPPI A ROTAZIONE RAPIDA
667	000	SALICE
668	000	EUCALIPTO
669	000	ROBINIA
179	000	ONTANO
183	000	OLMO
188	000	PAULOWNIA TOMENTOSA
191	000	PLATANO
973	000	ACACIA SALIGNA

Il beneficiario deve allegare al fascicolo aziendale la documentazione comprovante la specie e l'età del taglio, allegando alla domanda unica:

- fattura di acquisto delle piantine
- fattura di vendita, nel caso di taglio della coltura
- eventuali altri documenti: fattura accompagnatoria di trasporto del legname

Nel caso di utilizzazione in proprio occorre produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante l'utilizzo in proprio del ceduo.

Nel caso di non coerente-mancata indicazione nel piano colturale dell'anno di taglio/impianto per cedui a rotazione rapida Inoltre, se la percentuale di riduzione determinata è superiore al 50%, l'agricoltore è nuovamente escluso dal beneficio dell'aiuto fino a un importo equivalente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati in conformità all'articolo 63, paragrafo 3 del reg. CE 1122/09.nel piano colturale, si attiva l'anomalia:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità					Penalità
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime	correggibile	
PU	053	Indicazione anno di taglio/impianto per cedui	Blocco della particella (accertato=0)		G.C.600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.			si	si

28 Art. 34 lettera b) del Reg (CE) 73/2009: Attivazione dei diritti all'aiuto per ettaro ammissibile

L'art.34 del Reg (CE) 73/2009 lettera b definisce per "ettaro ammissibile" ai titoli, qualsiasi superficie che abbia dato un diritto a pagamenti nell'ambito del regime di pagamento unico o del regime di pagamento unico per superficie nel 2008 e che per la durata del pertinente impegno del singolo agricoltore è oggetto di imboschimento a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) (4), o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3 di detto regolamento.

La lettera b dell'art. 34 si applica ai codici dichiarativi sulla base delle compatibilità individuate dalla matrice prodotto-intervento.

Nel caso in cui siano utilizzati codici dichiarativi incongruenti con quelli indicati o le superfici indicate non furono pagate nella campagna 2008 a titoli, si genera la seguente anomalia:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
PU 1	16	PARTICELLA Richiesta a premio 026 per colture AMMISSIBILI AI SENSI DELL'art. 34.b del Reg. (CE) 73/2009 e non pagabile nella campagna pregressa.	Blocco della particella (accertato=0)		G.C.600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.			no	si

29 Art.68 - avvicendamento

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del Decreto MiPAF del 29 luglio 2009, è stabilito un premio supplementare per gli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento triennale delle colture nelle regioni di cui all'allegato 5, a condizione che il ciclo di rotazione preveda la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per un anno di cereali e almeno per un anno di colture proteiche o di oleaginose come elencate in allegato 6.

I controlli per l'avvicendamento delle superfici si avvalgono della costituzione di un apposito Registro delle superfici dichiarate come sottoposte ad avvicendamento.

Il Registro prevede un'integrazione annuale dei dati di superficie in modo da consentire la verifica della correttezza dell'avvicendamento nell'ambito di due campagne contigue.

Possono accedere al pagamento del sostegno gli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento biennale, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

I pagamenti vengono erogati agli agricoltori che conducono superfici in avvicendamento nelle seguenti regioni: Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Sicilia, Sardegna.

Se la particella non è situata in tali Regioni si accende la seguente anomalia:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione e della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento	COMPETENZA	correggibile	Penalità
PU	054	Particella abbinata a premio ubicata in comune non ammesso	Blocco della particella	Art.68	Art. 68 Avvicendamento	176: AVVICENDAMENTO	OP	Non correggibile	si

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione e della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento	COMPETENZA	correggibile	Penalità
P65	5	Domanda con appezzamenti interessati da mancato rispetto dell'avvicendamento biennale - Secondo Anno	Riproporzionamento in base alla quota parte di particella per la quale non è stato rispettato l'avvicendamento	Art.68	Art. 68 Avvicendamento	176: AVVICENDAMENTO	OP	Non correggibile	SI
P65	6	Domanda con appezzamenti interessati da mancato rispetto dell'avvicendamento biennale - Primo Anno	Recupero della quota parte premio (quota non rispettata) . Si accende al primo anno.	Art.68	Art. 68 Avvicendamento	176: AVVICENDAMENTO	OP	Non correggibile	NO
P65	7	Domanda con appezzamenti interessati da mancato rispetto dell'avvicendamento biennale - Terzo Anno	Ricalcolo della superficie dichiarabile e a premio	Art.68	Art. 68 Avvicendamento	176: AVVICENDAMENTO	OP	Non correggibile	NO

30 Art.68 - Olio di Oliva

L'art. 5 prevede pagamenti annuali supplementari a favore dei produttori che conducono aziende olivicole iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 e ai produttori olivicoli che certificano prodotto biologico ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo all'agricoltura biologica.

Tali pagamenti sono concessi per un importo massimo unitario di 1 euro per chilogrammo di olio extravergine di oliva certificato ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 e del regolamento (CE) n. 834/2007. Il periodo di riferimento annuale inizia il 1° luglio e si conclude il 30 giugno dell'anno successivo.

31 Art.68 - Tabacco

L'art. 7 prevede pagamenti annuali supplementari a favore dei produttori che, sulla base di un contratto di coltivazione, consegnano ad una impresa di prima trasformazione tabacco dei gruppi varietali 01, 02, 04 e 03 con esclusione della varietà Nostrano del Brenta; pagamenti annui

supplementari a favore dei produttori di tabacco destinato alla produzione di sigari di qualità che, sulla base di un contratto di coltivazione, consegnano tabacco delle varietà Kentucky destinato alla produzione di fascia e Nostrano del Brenta ad una impresa di prima trasformazione.

32 Art. 68 Danae Racemosa

Accedono al pagamento del sostegno i produttori di Danae racemosa (Ruscus) per la produzione di fronde recise, a condizione che i produttori medesimi adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o dalla Regione finalizzato al miglioramento della qualità del prodotto.

L'agricoltore è tenuto ad effettuare la richiesta di ammissione al sostegno nella domanda unica di pagamento, a indicare le superfici interessate dalla coltura e fornire indicazione del disciplinare di produzione adottato. Nella domanda di aiuto occorre inoltre specificare la modalità colturale.

L'importo massimo unitario del sostegno è fissato a 15.000 euro per ettaro, con un massimale di 10.000 euro per produttore.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	COMPETENZA	correggibile	Penalità
DAN01	1	PRESENZA DI IMPORTI EROGABILI SUPERIORI A 10.000 EURO	Blocco degli importi eccedenti i 10.000 euro	Art.68	Art. 68 Danae Racemosa	175: DANAE RACEMOSA	OP	Non correggibile	SI

33 Art. 68 premio assicurazioni

A partire dal primo gennaio 2010, per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli si dispone di due nuove misure di intervento, con diverse fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n.73/2009 e l'OCM vino, di cui al regolamento n. 1234/2007.

Arpea eroga contributi relativamente alle polizze con soglia di danno per le colture, esclusa l'uva da vino art. 68, Regolamento (CE) n. 73/2009.

I premi riguardano assicurazioni delle colture contro le avversità atmosferiche, fitopatie e attacchi parassitari e assicurazioni epizoozie negli allevamenti zootecnici e smaltimento carcasse.

Per le polizze con soglia di danno del 30% a carico del produttore, che coprono i rischi di avversità atmosferiche sulle colture con esclusione dell'uva da vino le colture sono indicate nel Piano assicurativo annuale, secondo le procedure e le modalità in esso previste.

Per tutti i tipi di assicurazioni sopra riportati previsti dall'art.68 del Reg.CE 73/09 la soglia del 30% deve essere calcolata secondo le procedure stabilite dal D.M. 13 ottobre 2008, comunicato e assentito dalla Commissione UE.

Il contributo concedibile può essere fino al 65% della spesa premio ammissibile a contributo pubblico.

Per le polizze assicurative colture contro le avversità atmosferiche il contributo comunitario, nei limiti delle disponibilità del bilancio nazionale, può essere integrato fino all'80%, come previsto dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), e dal Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006. Mentre per le polizze assicurazioni colture contro le fitopatie e attacchi parassitari e assicurazioni epizoozie negli allevamenti zootecnici e smaltimento carcasce, le risorse comunitarie, qualora insufficienti, possono essere integrate da stanziamenti nazionali, nel limite delle disponibilità annuali di bilancio, fino alla concorrenza del contributo del 50%.

Ai parametri contributivi, determinati dall'ISMEA secondo le procedure indicate nel Piano assicurativo annuale, si applicano ai valori assicurati indicati nella polizza, per il calcolo della spesa premio ammissibile a contributo pubblico. La spesa a premio ammissibile è rappresentata dal minor importo tra il prodotto dei valori assicurati per le tariffe contrattate tra le parti in sede di stipula della polizza ed il prodotto degli stessi valori assicurati per i parametri contributivi che rappresentano le tariffe di riferimento, a garanzia della spesa pubblica.

Al fine dell'erogazione del contributo i dati necessari per la stipula delle polizze, individuali e collettive, devono essere acquisiti dal fascicolo aziendale del produttore, aggiornato nella banca dati del SIAN dai soggetti aventi titolo.

Le polizze, dopo la stipula devono essere acquisite nella banca dati assicurativi del SIAN, secondo le vigenti procedure.

I dati delle polizze anagrafici e territoriali devono essere incrociati con quelli del fascicolo domanda unica generando le anomalie riportate nella tabella seguente:

	Descrizione anomalia	Correggibile
S01	Anomalia anagrafica: Disallineamento dato in fascicolo con quello indicato nell'assicurazione	Si. Correttiva effettuata dal Consorzio sul SIAN.
F01	Fascicolo non presente	No
F02	Nel comune non sono presenti superfici assicurabili per il macrouso	Si. Correttiva effettuata dal Consorzio sul SIAN.
F03	Superficie assicurata maggiore di quella disponibile nel comune per il macrouso	No

Tali anomalie vengono gestite extrasistema e quindi non sono visibili su applicativo RPU.

L'Esito tecnico è determinato incrociando la superficie dei fascicoli aziendali antecedenti la stipule della/e polizze e della DU con la superficie dichiarata in polizza per comune.

Al fine di agevolare i produttori è stata creata un'aggregazione macrouso per "GLI ALTRI FRUTTIFERI" includendo i codici relativi a Pere, Pesche e percoche, uva da mensa.

E' stato determinato un coefficiente di riproporzionamento dato dal rapporto della superficie riscontrata nel fascicolo migliore.

Tale coefficiente si applica all'importo minore tra l'importo a premio sostenuto e dichiarato dal produttore e la spesa parametrata ISMEA.

34 Art. 68 premio latte

Il DM MIPAAF 29 luglio 2009 all'art 6 prevede un premio supplementare a favore dei produttori che producono latte crudo di vacca nel rispetto di requisiti qualitativi ed igienico sanitari.

In particolare, il latte ammissibile ad aiuto deve rispettare almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico-sanitari:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- tenore di materia proteica non inferiore a 3,35%.

Nel caso in cui siano rispettati due dei parametri sopra indicati, il parametro non conforme dovrà comunque rispettare i seguenti limiti:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- tenore di materia proteica non inferiore a 3,2%.

Arpea, con Determinazione numero 54 del 02/05/2011, ha approvato la procedura applicativa relativa al sostegno specifico per il miglioramento della qualità del latte art. 68. REG. (CE) 73/2009 e art. 6 D.M. 29 Luglio 2009 e s.m.i.

I quantitativi ammissibili al pagamento sono determinati sulla base della media di almeno due analisi mensili relative ad ogni parametro qualitativo previsto dal D.M. in oggetto, eseguite per tutti i mesi dove risulta una produzione di latte crudo. A tal fine devono essere considerate tutte le analisi effettuate sul latte oggetto di aiuto.

Si precisa che tutte le analisi effettuate dall'agricoltore ed utilizzate per i fini del pagamento latte qualità e/o per il reg. (CE) n. 853/2004 concorrono alla determinazione della media. Qualora una o più analisi non siano inoltrate all'OP ARPEA, il valore dei parametri sarà ricalcolato tenendo conto delle medesime.

La media deve essere espressa come media geometrica delle analisi relative alla carica batterica ed alle cellule somatiche e come media aritmetica per le proteine, nel periodo di produzione considerato. Per quanto riguarda il tenore di materia proteica, la media sarà calcolata considerando un arrotondamento di due decimali effettuato secondo le regole statistiche se il terzo decimale è compreso tra 0 e 4 si arrotonda il secondo decimale per difetto, se il terzo decimale è compreso tra 5 e 9 si arrotonda il secondo decimale per eccesso.

Nell'ambito del periodo di produzione sono ammessi due mesi di produzione dichiarata al SIAN per le consegne o autocertificata per le vendite dirette con una sola analisi.

Le procedure per le determinazioni analitiche dovranno essere quelle già effettuate nell'ambito dell'applicazione del Reg. (CE) n. 853/2004, di cui all'intesa 20 marzo 2008, n. 103, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione". Le analisi dovranno essere eseguite presso laboratori che già operano ai sensi della normativa di settore (quote latte, pagamento latte qualità, Istituti Zooprofilattici, Regolamento (CE) n. 853/2004 citato).

I laboratori siti nel territorio della Regione Piemonte che già operano ai sensi della normativa di settore sono individuati da appositi provvedimenti della Regione Piemonte. I beneficiari che effettuano le analisi presso laboratori siti fuori regione Piemonte, devono fornire gli elementi necessari all'OP ARPEA per verificare l'effettiva abilitazione dei medesimi.

Per i mesi in cui non risultano consegne o non viene dichiarata la produzione di latte, la determinazione dei quantitativi ammissibili è effettuata senza tenere conto, nel calcolo della

media, di tali mesi. Per contro in presenza di produzioni commercializzate/vendute direttamente senza le corrispondenti analisi il premio non sarà erogato per l'intero quantitativo richiesto a premio.

Per i produttori che operano sia in consegne che in vendite dirette, se le due produzioni sono contemporanee le analisi effettuate per i quantitativi in consegne sono valide anche per i quantitativi in vendite dirette.

Per i produttori che siano titolari di più aziende detentrici di quota, la determinazione delle quantità prodotte, le verifiche qualitative e la conseguente determinazione dei quantitativi ammissibili sono effettuate separatamente per ciascuna.

Anche nel caso in cui un beneficiario richieda di considerare unitariamente le quote ai sensi dell'art. 11 del DM 31 luglio 2003, passando da gestione separata a gestione unitaria o viceversa, la determinazione dei quantitativi ammissibili è effettuata separatamente, per ogni azienda all'interno dei periodi di gestione di cui al medesimo articolo.

L'OP ARPEA determina il quantitativo massimo di latte ammissibile all'aiuto. Tale quantitativo è trasmesso all'AGEA per la determinazione dell'importo concedibile ai beneficiari nel rispetto del plafond stanziato. L'AGEA provvede a comunicare a ciascun Organismo pagatore l'importo unitario dell'aiuto per tonnellata di latte prodotto.

Se non vengono rispettati i parametri di cui sopra oppure non viene seguita la procedura da parte dei CAA si generano le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento	COMPETENZA	correggibile	Penalità
QL	001	Verifica presenza azienda lattiera	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO
QL	002	Verifica presenza quote latte	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO
QL	003 (1)	Verifica presenza analisi latte- Verifica presenza comunicazione	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	si	NO

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento	COMPETENZA	consegnabile	Penalità
QL	003 (2)	Verifica presenza analisi latte- Mesi di produzione dichiarata senza analisi latte	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	si	NO
QL	003 (3)	Verifica presenza analisi latte- Più di due mesi di produzione dichiarata/autocertificata con una sola analisi	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	si	NO
QL	004	Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori non vincolanti)	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO
QL	005	Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori vincolanti)	Blocca il premio sulla matricola	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO
QL	006	Verifica presenza dati di produzione nei mesi con analisi	Segnalazione	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO
QL	007	Verifica la presenza della quota latte al 31 marzo	Segnalazione	Articolo 68	633 - SOSTEGNO SPECIFICO DEL LATTE ART. 6 DEL D.M. DEL 29 LUGLIO 2009	170	OP	NO	NO

Di seguito si riporta la descrizione delle anomalie:

[QL001] Verifica presenza azienda lattiera

Anomalia (o segnalazione) sull'azienda.

Si accende se è stata effettuata in domanda la richiesta di premio per la qualità del latte ma non sono state attribuite alla pratica delle aziende lattiere provenienti dallo scarico AGEA

[QL002] Verifica presenza quote latte

Eseguito per ogni Azienda lattiera (pratica+comune).

Si accendete se il totale di quote disponibili al 01/04 per consegne+ vendite è 0

[QL003] Verifica presenza analisi latte

Eseguito per ogni Azienda lattiera (pratica+comune).

Il controllo effettua tre verifiche di presenza:

- **Verifica presenza comunicazione:**

Si accende se non è presente una comunicazione di analisi del latte in stato trasmessa con dati di analisi di codici azienda zootecniche relativi al comune dell'azienda lattiera. Prende come valide anche le analisi relative alla stalla aggiuntiva memorizzata in archivio per ogni azienda lattiera.

- **Mesi di produzione dichiarata senza analisi latte**

Si accende se non si verifica che per tutti i mesi in cui è presente un dato di consegna o vendita sia presente un valore per ogni tenore per quel mese. Nell'esito dell'anomalia vengono indicati il / i mesi di cui non sono presenti analisi.

- **Più di due mesi di produzione dichiarata/autocertificata con una sola analisi**

Se l'azienda lattiera ricade in zona non svantaggiata (zona=N) e/o se l'azienda supera i 60.000 kg (cioè (quote disponibili al 31/3 per consegne + quote disponibili al 31/3 per vendite)>60000:

l'anomalia si accende se ci sono più di due mesi con una sola analisi. Nell'esito dell'anomalia vengono indicati i mesi in cui sono presenti solo 1 analisi al mese.

La correttiva prevista è la trasmissione delle comunicazione delle analisi sull'applicativo RPU.

[QL004] Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori non vincolanti)

Eseguito per ogni Azienda lattiera (pratica+comune)

Per quell'azienda lattiera vengono considerate tutte le analisi, appartenenti ad una comunicazione trasmessa, relative a codici Asl di quel comune e/o al codice ASL indicato sull'azienda lattiera e solo le analisi relative a mesi di produzione (cioè con dati di consegna e/o vendita)

A= media geometrica dei tenori cellule somatiche

B= media geometrica dei tenori germi

C= media aritmetica della materia proteica (2 cifre dopo la virgola)

L'anomalia si accende se non vengono rispettate almeno due di queste condizioni:

A < 300.000

B < 40.000

C >= a 3,35%

[QL005] Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori vincolanti)

Eseguito per ogni Azienda lattiera (pratica+comune)

Per quell'azienda lattiera vengono considerate tutte le analisi, appartenenti ad una comunicazione trasmessa, relative a codici Asl di quel comune e/o al codice ASL indicato sull'azienda lattiera e solo le analisi relative a mesi di produzione (cioè con dati di consegna e/o vendita)

A= media geometrica dei tenori cellule somatiche

B= media geometrica dei tenori germi

C= media aritmetica della materia proteica (2 cifre dopo la virgola)

L'anomalia si accende se non vengono rispettate tutte e tre le seguenti condizioni:

A < 400.000

B < 100.000

C >= a 3,2%

[QL006] Verifica presenza dati di produzione nei mesi con analisi

Anomalia aziendale che si accende se sono presenti dati di analisi in mesi in cui non sono stati dichiarati dati di consegna o vendita, analisi fornita per stalla non ricompresa nel comune della quota.

[QL007] Verifica la presenza della quota latte al 31 marzo

Anomalia aziendale che si accende se non c'è quota latte al 31 marzo della campagna di riferimento.

35 Azienda sospesa con possibili recuperi da refresh

OPR genera le anomalie riportate in tabella per bloccare le aziende sottoposte ad ulteriori controlli. Terminata la fase di accertamento l'anomalia verrà spenta automaticamente dall'OP.

				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime	correggibile	Penalità
A01	16	sospensione tecnica OPR in attesa di nuove fotointerpretazioni	Blocco della domanda	Tutti				NO	NO

La A01-10 segnala invece quei casi in cui l'azienda, a fronte del refresh, ha un probabile debito ancora da accertare.

Il Refresh è finalizzato all'aggiornamento triennale dell'uso del suolo ed ha ricompreso il periodo 2007-2008-2009. In tale ambito sono state individuate le aree agricole e le aree non agricole ed i relativi codici abbinati; in particolare alle AREE NON AGRICOLE sono stati abbinati i seguenti codici (casi definiti eclatanti Circolare Agea ACIU.2009.1544) alle particelle accertate non agricole, ancorché dichiarate e richieste a premio dall'agricoltore:

- BOSCHI 650
- MANUFATTI 660
- ACQUE 690
- AREE NON pascolabili 770
- TARE 780
- PASCOLI MAGRI tara 20%
- PASCOLI MAGRI tara 50%

A tutela dei Fondi comunitari le autorità italiane hanno pertanto effettuato controlli retroattivi, presupposto per avvio delle fasi di recupero degli importi, (art. 73 del Reg. CE 796/2004), indebitamente erogati nel corso delle campagne precedenti.

I dati risultanti dalle verifiche di cui sopra hanno determinato importi da recuperare per "casi eclatanti" a carico delle aziende agricole beneficiarie dei premi e contributi comunitari per Domanda Unica a partire dalla campagna 2007 e successive; pertanto dette aziende sono state temporaneamente sospese da ogni pagamento nelle more di accertamento e di avvio delle procedure di contestazione del debito. La A01-10 segnala queste casistiche.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime	correggibile	Penalità
A01	10	AZIENDA CON POSSIBILI RECUPERI DA REFRESH	Segnalazione	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	NO	NO

36 Conto corrente estinto in anagrafe

Questa anomali si genera se il conto corrente indicato in DU è stato estinto in anagrafe.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				correggibile	Penalità
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		
DP006		Forma di pagamento obbligatoria tramite bonifico su C/C valido	Blocco della domanda	Tutti				SI	NO

Modalità di risoluzione:

Inserire il nuovo conto corrente in anagrafe e tramite l'applicativo RPU agganciare il conto utilizzando il tasto "Comunicazioni".

Il documento con il nuovo conto corrente deve essere stampato, sottoscritto dal beneficiario e archiviato nel fascicolo cartaceo.

37 Presenza dell'azienda in anagrafe tributaria

L'anomalia TRB01 verifica che l'azienda (CUAA) sia presente in Anagrafe Tributaria e che la partita iva coincida.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità					Penalità
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime	correggibile	
TRB01		Verifica che l'azienda (CUAA) sia presente in Anagrafe Tributaria e che la partita iva coincida	Blocco della domanda	Tutti				SI	NO

Modalità di risoluzione:

Correzione dei dati anagrafici in fascicolo (codice fiscale o partita iva). Automaticamente il dato verrà corretto in domanda unica.

38 Titoli speciali

I titoli speciali sono tutti quelli attribuiti ad agricoltori che hanno percepito pagamenti ai sensi dell'art. 47 del reg. (CE) n. 1782/03 nel periodo di riferimento:

- senza il possesso di ettari ai sensi dell'art. 43 oppure
- il cui titolo per ettaro eccede i 5000 Euro (e deve essere, quindi, frazionato)
- e
- che sono stati richiesti in deroga agli articoli 36, paragrafo 1 e 44, paragrafo 1, secondo quanto consentito dall'art. 49 del reg. (CE) n. 1782/03.

Gli agricoltori possono non fornire un numero di ettari ammissibili equivalenti al numero dei titoli, purché mantengano almeno il 50% dell'attività agricola svolta nel periodo di riferimento espressa un UBA.

In caso di trasferimento il cessionario può beneficiare di tale deroga soltanto se tutti i diritti soggetti a deroga sono trasferiti (art. 49 reg. (CE) n. 1782/2003). Il trasferimento parziale viene altrimenti assimilato ai trasferimenti di diritti ordinari senza terra e ricalcolato l'ammontare delle UBA da detenere obbligatoriamente.

I titoli speciali sono pagabili dopo la verifica dell'attività agricola svolta, espressa in Unità di Bestiame Adulto (UBA). Per ottenere questo risultato, si prende in considerazione la consistenza di stalla media, risultante alla Base Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica bovina e oviscaprina, nel periodo 1/1 - 31/12.

Il rispetto dell'obbligo di mantenere almeno il 50% della attività agricola espressa in UBA, si concretizza con il mantenimento degli UBA relativi ai titoli speciali utilizzati nella domanda unica e viene verificato confrontando il numero delle UBA collegate a tali titoli, con il totale delle UBA

effettivamente detenute, ottenute secondo gli algoritmi di calcolo sotto riportati e sommando i relativi risultati:

- consistenza media, nella campagna di riferimento, dei capi ovini e caprini di sesso femminile di età superiore ai 12 mesi o che hanno partorito, moltiplicato per 0,15 ;
- consistenza media, nella campagna di riferimento, delle vacche nonché delle giovenche e dei bovini maschi di età superiore a 24 mesi, moltiplicato per 1;
- consistenza media, nella campagna di riferimento, delle giovenche di età compresa tra i 6 e i 24 mesi, moltiplicata per 0,6;
- consistenza media, nella campagna di riferimento, dei vitelli maschi o femmina di età inferiore ai 6 mesi, moltiplicata per 0,2;
- numero dei bovini maschi di età compresa tra i 6 ed i 24 mesi di età, che nel corso della campagna di riferimento risultano presenti in allevamento per un periodo consecutivo di almeno 2 mesi, moltiplicato per 0,6;
- numero di vitelli macellati, nel corso della campagna di riferimento, ad età inferiore agli 8 mesi, presenti in allevamento per un periodo di almeno 2 mesi che finisce non più tardi di 30 giorni prima della macellazione, moltiplicato per 0,25;
- numero di bovini macellati, nel corso della campagna di riferimento, ad età non inferiore a 8 mesi, presenti in allevamento per un periodo di almeno 2 mesi che finisce non più tardi di 30 giorni prima della macellazione, moltiplicato per 0,70.

La seguente procedura operativa di calcolo, effettuata utilizzando i servizi resi disponibili dalla BDN di Teramo, prevede i seguenti passi:

1. rilevazione di tutte le UBA riferibili a tutti gli allevamenti dell'agricoltore possessore di titoli speciali, distinte tra capi in vita e capi macellati;
2. conteggio delle UBA detenute, considerando, nell'ordine:
 - a. gli allevamenti per i quali il richiedente è contemporaneamente proprietario e detentore, o per i quali è il solo soggetto che richiede il pagamento di titoli speciali;
 - b. gli allevamenti per i quali più soggetti vantano diritti. In quest'ultimo caso, la ripartizione è la seguente:
 - i. al detentore dell'allevamento vengono attribuite tutte le UBA che risultano presenti nell'allevamento, sia per la parte in vita che per la macellazione
 - ii. al proprietario dell'allevamento vengono attribuite le UBA residuali.

Per i titoli speciali viene individuata la seguente anomalia :

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
T05	1	UBA PRESENTI IN AZIENDA < 50% UBA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	blocca il pagamento dei titoli speciali	OP	RUP	601: TITOLI SPECIALI - G.C	TUTTI		NO	NO
T05	3	Blocco Titoli Speciali Per Istruttoria	Blocca pagamento titoli speciali	OP	RUP	601: TITOLI SPECIALI - G.C			NO	NO

39 Aiuto supplementare carni bovine

Il DM 29 luglio 2009 prevede un pagamento supplementare per capo agli allevatori delle seguenti tipologie di animale:

- Vacche nutrici iscritte nei Libri Genealogici di razze da carne (art 3 par. 1 del D.M. 29 luglio 2009)
- Vacche nutrici a Duplice Attitudine (art 3 par. 1 del D.M. 29 luglio 2009)
- Capi Bovini Macellati (art 3 par. 3 del D.M. 29 luglio 2009)

Qualsiasi capo, nel corso del medesimo anno, può beneficiare di un solo aiuto supplementare. Tutte le informazioni relative agli allevamenti vengono verificate e recuperate tramite l'incrocio con l'Anagrafe Zootecnica del Ministero della Salute (BDN). Tutte le anomalie zootecniche sono correggibili solo se il dato viene variato su BDN a causa di una errata trascrizione dei dati autorizzata da S.S.N.

39.1 Controlli sull'allevamento bovini

Se l'agricoltore richiede il premio bovini ai sensi dell'art. 68 zootecnia sarà oggetto di alcune verifiche sull'allevamento:

- presenza del codice aziendale indicato in domanda nell' Anagrafe Zootecnica del Ministero della Sanità
- irregolarità riscontrate dal SSN oppure da controllo oggettivo

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP: OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO CULTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
Z01	2	MANCATA ESISTENZA E VALIDITA' DEL CODICE ASL DICHIARATO ASSOCIATO ALLA CATEGORIA DI PREMIO RICHIESTA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECCIA BOVINA - G.C.	TUTTI		Correggibile in BDN	NO

39.2 Macellazione: modalità per recupero dei dati dalla BDN

I capi ammissibili per il premio alla macellazione (art 3 par. 3 del D.M. 29 luglio 2009) vengono estratti direttamente dalla BDN per mezzo di apposito servizio web secondo la seguente procedura:

- vengono estratti i capi macellati detenuti 7 mesi e di età compresa fra 12 e 24 mesi incrociando il codice aziendale e il CUAA del richiedente il premio ;
- i capi vengono riconosciuti al soggetto detentore. Se il detentore non ha richiesto il premio viene attribuito al proprietario.

Per tutte le aziende che richiedono il premio deve essere soddisfatto l'ulteriore requisito di iscrizione a un disciplinare di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. (CE) 1760 del 2000, o i capi devono essere allevati secondo quanto disposto dal regolamento CE n. 510/2006 (IGP); tali requisiti potranno essere verificati indifferentemente prima o dopo l'accesso alla BDN.

Se il produttore ha richiesto il premio nell'ambito del settore delle carni bovine relativamente alla macellazione degli animali e non risulta l'adesione ai disciplinari di etichettatura, o biologico oppure vi è incongruenza tra periodo di adesione e quello di detenzione, vengono impostate le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (Op; Oc)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		Correggibile
Z03	1	MANCATA ESISTENZA DEL CODICE ASL NEGLI ELENCHI ETICHETTATURA E BIOLOGICO FORNITI DAL COORDINAMENTO	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA	PREMIO PER LA MACELLAZIONE (163)	163	NO	NO
Z03	2	PRESENZA DI CAPI NON PAGABILI PER INCONGRUENZA TRA PERIODO DI ADESIONE E DETENZIONE	SEGNALAZIONE	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA	PREMI PER LA MACELLAZIONE (163)	163	NO	NO

Il premio per la macellazione è assegnato al detentore. Se il produttore che ha richiesto il premio nell'ambito del settore delle carni bovine relativamente alla macellazione degli animali (etichettatura, biologico e IGP) è il proprietario dell'allevamento dichiarato ma la richiesta a premio è stata contemporaneamente effettuata dal detentore, viene impostata l'anomalia Z02-2. Il detentore può però rinunciare alla richiesta a premio 163 producendo dichiarazione giustificativa ad Arpea. In tal caso il premio 163 viene pagato al proprietario in seguito ad un'anomalia bloccante ZI3 che si accende sul detentore.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (Op; Oc)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		Correggibile
Z02	2	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER LA MACELLAZIONE, NON DETENTORE PER IL CODICE ASL RICHiesto	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	PREMI PER LA MACELLAZIONE	163	NO	NO

ZI	3	BLOCCO PER RINUNCIA DETENTORE A FAVORE DEL PROPRIETARIO	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	PREMI PER LA MACELLAZIONE	163	NO	NO
----	---	---	---------------------------------------	----	-------------	--	---------------------------	-----	----	----

Se la BDN non restituisce i capi si accende la seguente anomalia:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		Correggibile
Z15	1	ASSENZA DI CAPI ELEGGIBILI NELL'AMBITO DELLA MACELLAZIONE	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	PREMI PER LA MACELLAZIONE	163-164	No	NO

Solo sul premio 164 il Coordinamento invia agli OP il files contenente le aziende che aderiscono al regolamento CE n. 510/2006 (IGP). Tale elenco di beneficiari viene incrociato con i richiedenti premio 164 di domanda unica. Se il beneficiario non è presente nell'elenco si accende la Z01-11:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità				Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		Correggibile
Z01	11	RICHIESTA A PREMIO IGP: AZIENDA NON RISCONTRATA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	PREMI PER LA MACELLAZIONE	164	No	NO

39.3 Premi relativi alle vacche nutrici iscritte ai libri genealogici e a duplice attitudine

Possono accedere al pagamento del premio supplementare art. 68 i soli detentori di vacche nutrici da carne iscritte ai libri genealogici e a duplice attitudine iscritte nei registri anagrafici delle razze individuate nell'allegato I del DM 29 luglio 2009.

Il premio è istituito ai sensi dell'art 3 par. 1 e 2 del DM 29 luglio 2009.

Il sostegno relativo all'intervento 162 è concesso a un agricoltore:

a) che nell'anno della domanda non consegna né latte né prodotti lattiero-caseari provenienti dalla sua azienda. La consegna di latte o di prodotti lattiero-caseari effettuata direttamente dall'azienda al consumatore non costituisce tuttavia un impedimento alla corresponsione del premio;

b) che consegna latte o prodotti lattiero-caseari, se la quota individuale complessiva di cui all'articolo 67 del regolamento (CE) n. 1234/2007 è inferiore o pari a 120 000 kg.

Al fine di determinare il numero di capi che possono beneficiare del premio nel rispetto delle precedenti lettere a) e b), l'appartenenza delle vacche a una mandria nutrice oppure a una mandria lattiera è stabilita in base alla quota latte individuale del beneficiario disponibile nell'azienda il 31 marzo dell'anno civile considerato, espressa in tonnellate, e alla resa lattiera media di kg 5150 di cui all'allegato XVI del Reg. (CE) n. 1973/2004.

Pertanto, il numero di vitelli ammissibili è determinato sulla base del numero di vacche nutrici presenti in azienda che, nel caso di cui alla precedente lettera b), non concorrano alla produzione della quota.

Qualora i capi appartengano ad una razza mista compatibile sia con la produzione di latte che con quella di carne (es. modicana), il numero di vitelli ammissibili sarà determinato in modo proporzionale sulla base dei capi desunti dalla BDN nel periodo di interesse e in funzione della quota latte posseduta e della resa media lattiera.

Esempio:

Quota latte 100.000KG - Vacche da BDN presenti in stalla dal 01/01/2010 al 31/12/2010 :

27 di cui 7 frisone italiane (solo mandria lattiera) e 20 modicane (duplice attitudine)

$100.000/5150 = 19$

La mandria da latte è composta da 7 frisone e 12 modicane (totale 19)

*$12/20 * 100 = 60\%$*

Vitelli nati dalle 20 modicane dal 01/01/2010 al 31/12/2010 => 14

*Vitelli premiabili $14 * (100-60)\% = 5,6 => 5$ capi*

Di seguito vengono riportati i controlli effettuati ai fini del pagamento dei capi:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		correggibile
Z14	1	ASSENZA DI CAPI ELEGGIBILI NELL'AMBITO DELLE VACCHE NUTRICI	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	160-161-162	NO	NO
Z02	1	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER VACCHE NUTRICI NON DETENTORE	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	160-161-162	NO	NO

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		correggibile
Z20	1	QUOTA AZIENDA >120.000	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	162	NO	NO
Z20	2	RIPROPORZIONAMENTO DEI VITELLI NEL CASO DI MANDRIA MISTA	SEGNALAZIONE	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	162	NO	NO

40 Aiuto supplementare carni ovicaprine

Possono accedere al pagamento del premio gli allevatori di ovicaprini che ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda unica di pagamento e che, al 31 dicembre dell'anno di campagna, in base alle informazioni desunte dalla BDN risultino avere rispettato le condizioni di ammissibilità ex circolare ACIU.2010.203 del 17/03/2010.

In particolare sono ammessi all'aiuto le seguenti tipologie di animali:

- a) montoni, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico acquistati, direttamente da allevamenti iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico;
- b) montoni detenuti in azienda, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico, di età inferiore o uguale a cinque anni;
- c) ovicaprini macellati certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006, ovvero certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti;
- d) ovicaprini allevati nel rispetto di un carico di bestiame aziendale pari o inferiore a 1 UBA per ettaro di superficie foraggera.

Qualsiasi capo, nel corso del medesimo anno, può beneficiare di un solo aiuto supplementare.

Tutte le informazioni relative agli allevamenti vengono verificate e recuperate tramite l'incrocio con l'Anagrafe Zootecnica del Ministero della Salute (BDN).

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità				Penalità
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	correggibile	
Z01	1	MANCATA ESISTENZA E VALIDITA' DEL CODICE ASL DICHIARATO ASSOCIATO ALLA CATEGORIA DI PREMIO RICHIESTA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE STALLA	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	165-166-167-168	NO	NO
Z01	11	RICHIESTA A PREMIO IGP: AZIENDA NON RISCOSTRATA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	167	NO	NO
Z02	3	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMIO ACQUISTO MONTONI E DETENZIONE MONTONI NON DETENTORE	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	165-166	NO	NO
Z02	4	PROPRIETARIO RICHIEDENTE PREMIO ESTENSIVIZZAZIONE OVICAPRINI	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA E OVICAPRINI- G.C.	168	NO	NO
Z03	1	INCONGRUENZA TRA LA RICHIESTA EFFETTUATA E L'ORGANISMO DI ADESIONE	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA E OVICAPRINI- G.C.	167	NO	NO
Z03	2	PRESENZA DI CAPI NON PAGABILI PER INCONGRUENZA TRA PERIODO DI ADESIONE E DETENZIONE	SEGNALAZIONE	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA E OVICAPRINI- G.C.	167	NO	NO
Z16	1	ASSENZA DI CAPI ELEGGIBILI NELL' AMBITO DELL' ACQUISTO / DETENZIONE DI MONTONI E DELL' ESTENSIVIZZAZIONE DEGLI OVICAPRINI	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	165-166	NO	NO
Z19	1	PRESENZA DI ALMENO UN CENSIMENTO UBA BOVINI PER L'AZIENDA NELL' ANNO CAMPAGNA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI e BOVINI- G.C.	160-161-162-163-164-168	NO	NO
Z19	2	COEFFICIENTE DI DENSITA' SUPERIORE A 1 UBA/HA	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	168	NO	NO

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		correggibile
Z21	1	PRESENZA DI UN NUMERO DI PECORE SUFFICIENTE AL PAGAMENTO DI ALMENO UN MONTONE	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	165-166	NO	NO
Z21	2	NESSUN CENSIMENTO OVICAPRINI VALIDO	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	165-166-168	NO	NO
Z21	3	NON CORRETTA VALORIZZAZIONE NUMERO DI FEMMINE ADULTE NEI CENSIMENTI UBA OVICAPRINI DELL'AZIENDA NELL'ANNO CAMPAGNA	SEGNALAZIONE	OP	ARTICOLO 68	AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVICAPRINI- G.C.	168	NO	NO

41 Incompatibilità con PSR

A seguito della definizione del D.M del 29 luglio 2009, la Commissione Europea ha evidenziato la necessità di predisporre, al fine di evitare possibili sovrapposizioni, un quadro di riferimento nazionale, contenente i criteri di demarcazione tra gli interventi previsti dall'art. 68 e dalle azioni di sostegno disciplinate dai PSR (vedi Nota 5516 del 15/03/2010 del Ministero).

La Regione Piemonte ha adattato il quadri di riferimento alle esigenze del proprio PSR, elaborando una tabella di compatibilità.

Le sovrapposizioni riscontrate sono tra la misura 214.6 del PSR e l'intervento 168 e tra la misura 214.8 del PSR e l'intervento 162.

Sulla domanda Unica 2010 vengono finanziate le aziende che nel PSR nella campagna 2010 appartengono alla categoria "nuove adesioni" e vengono bloccate le aziende che hanno domande di prosecuzione.

Dalla campagna 2011 invece vengono ritenute inammissibili in domanda unica tutte le domande i cui beneficiari hanno redatto una domanda PSR sulle misure 214.6 e 214.8.

Di seguito le anomalie generate dalla sovrapposizione:

CODICE	VALORE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE DELLA SANZIONE	RESPONSABILE (OP: OO)	APPLICABILITÀ				PENALITÀ
					REGIME DI PAGAMENTO	GRUPPO COLTURA	REGIME DI INTERVENTO / TIPO TITOLI	CORREGGIBILE	
ZI	01	INCOMPATIBILITÀ CON DOMANDA DI PROSEGUITAMENTO PSR MISURA 214.6.1	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL		ARTICOLO 68 ZOOTECCIA PREMIO 168	611 - AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECCIA OVICAPRINA - G.C. 611 - AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECCIA BOVINA - G.C.	168	NO	NO
ZI	02	INCOMPATIBILITÀ CON DOMANDA DI PROSEGUITAMENTO PSR (214.8)	BLOCCO DELL'INTERVENTO SUL CODICE ASL		ARTICOLO 68 ZOOTECCIA PREMIO 168	611 - AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECCIA OVICAPRINA - G.C. 611 - AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECCIA BOVINA - G.C.	162	NO	NO

Sulla campagna 2011, l'incompatibilità inibisce il pagamento della domanda unica, dando priorità alle domande PSR.

Dal momento che la sovrapposizione del pagamento tra la misura 214.8 e la domanda unica è determinata dal pagamento dei vitelli e non di categorie differenti (ad esempio: 1 - 2 anni, manze , Vacche da latte, etc) Arpea adotta questa procedura:

- 1) Accende l'anomalia ZI-2 su tutte le pratiche dei beneficiari richiedenti premio PSR misura 214.8/1 nell'anno campagna e prima di effettuare il pagamento della zootecnia;
- 2) Dopo che la pratica PSR è stata liquidata verifica la categoria di premio pagata nella misura 214.8/1;
- 3) se la categoria di premio non riguarda vitelli (capi con età inferiore all' anno), spegne l'anomalia ZI-2.

42 Controlli zootecnia dei servizi sanitari e controlli oggettivi

In base alla Circolare del Coordinamento prot. n. ACIU.2011.477 del 16/06/2011 nel caso in cui l'agricoltore abbia subito un controllo il cui esito è negativo da parte dei servizi veterinari o controlli oggettivi i produttori sono sanzionabili.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP, OC)	Applicabilità			Pendibilità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		correggibile
Z01	4	ESITO CONTROLLI OGGETTIVI CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO OPPURE NEGATIVO	Abbattimento dei capi richiesti a premio della percentuale indicata dal coordinamento sul codice asl	OP	ARTICOLO 68		Tutti	no	si
Z01	6	PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE (ANOMALIE V)	Blocco sul codice stalla	OP	ARTICOLO 68	611 - AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA BOVINA - G.C.	tutti	no	Si
Z01	7	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA O GRAVI IRREGOLARITA' NELLA SUA TENUTA	Blocco sul codice stalla	OP	ARTICOLO 68	612: AIUTI SUPPLEMENTARI AGLI ANIMALI - ZOOTECNIA OVINA E CAPRINA - G.C.	tutti	no	Si
Z01	8	IRREGOLARITA' RISCONTRATA SUI CAPI	Calcolo dello scostamento	OP	ARTICOLO 68		tutti	no	Si
Z19	1	ASSENZA DEL DATO DI CONSISTENZA MEDIA BOVINA	Blocco sul codice stalla	OP	ARTICOLO 68		tutti	no	Si

43 Flusso di pagamento premi 160-161-162-163-164

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
Generale per bovini	Generazione anomalia		Z01-2	B	MANCATA ESISTENZA E VALIDITA' DEL CODICE ASL DICHIARATO ASSOCIATO ALLA CATEGORIA DI PREMIO RICHIESTA	
	Generare anomalia EC-AZ per aziende estratte a campione Zootecnia		EC-AZ	W		
	Generare anomalia EC-AZ per aziende estratte a campione dai servizi veterinari		EC-SV	W		
Premio 160	scarico dei capi (5.5 Metodo: get_Elenco_Capi_Premio)	interrogare per detentore	Z02-1	B	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER IL MANTENIMENTO E VACCHE NUTRICI ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI, NON DETENTORE	
Premio 160	Eeguire anomalia Z14-1 che segnala che non ci sono capi ammissibili.		Z14-1	B	NESSUN CAPO AMMISSIBILE	
Premio 160			Z01-6	B	PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE (ANOMALIE V);	
Premio 160	Generare le anomalie relative alle irregolarità dei servizi veterinari		Z01-7	B	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA O GRAVI IRREGOLARITA' NELLA SUA TENUTA	

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
Premio 160			Z01-8	Calcolo dello scostamento	IRREGOLARITA' RISCONTRATA SUI CAPI	
Premio 160	Scaricare la consistenza media bovina (Metodo 5.10) per coloro che hanno anomalia Z01-8 ed eseguire la Z19-1		Z19-1	B	ASSENZA DEL DATO DI CONSISTENZA MEDIA BOVINA	
Premio 160	Generare le anomalie relative ai controlli oggettivi		Z01-4	Calcolo dello scostamento	ESITO CONTROLLI OGGETTIVI CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO OPPURE NEGATIVO;	
Premio 161	scarico dei capi (5.5 Metodo: get_Elenco_Capi_Premio)	interrogare per detentore	Z02-1	B	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER IL MANTENIMENTO E VACCHE NUTRICI ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI, NON DETENTORE	
Premio 161	Eeguire anomalia Z14-1 che segnala che non ci sono capi ammissibili.		Z14-1	B	NESSUN CAPO AMMISSIBILE	
Premio 161			Z01-6	B	PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE (ANOMALIE V)	
Premio 161			Z01-7	B	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA O GRAVI IRREGOLARITA' NELLA SUA TENUTA	
Premio 161	Generare le anomalie relative alle irregolarità dei servizi veterinari		Z01-8	Calcolo dello scostamento	IRREGOLARITA' RISCONTRATA SUI CAPI	

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
Premio 161	Scaricare la consistenza media bovina (Metodo 5.10) per coloro che hanno anomalia Z01-8 ed eseguire la Z19-1		Z19-1	B	ASSENZA DEL DATO DI CONSISTENZA MEDIA BOVINA	
Premio 161	Generare le anomalie relative ai controlli oggettivi		Z01-4	Calcolo dello scostamento	ESITO CONTROLLI OGGETTIVI CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO OPPURE NEGATIVO;CALCOLO DELLA SANZIONE.	
Premio 162	Scarico dei capi apparteneti a mandria lattiera(5.24 Metodo: Consistenza_Mandria_Lattiera.)	interrogare per detentore				
Premio 162	Scarico dei capi apparteneti a mandria lattiera(5.24 Metodo: Consistenza_Mandria_Lattiera.)	calcolare la consistenza media per capo				
Premio 162	Scarico dei capi apparteneti a mandria lattiera(5.24 Metodo: Consistenza_Mandria_Lattiera.)	valutare il consistenza capi a duplice attitudine con FLAG_DUPLICE_ATT				
Premio 162	Verifica della quota latte	La quota da considerare è quella della consegna + vendita. Si fa questo controllo ragionando per quote relative a stalle apparteneti a stesso Comune.	Z20-1	B	RICHIEDENTE CON MANDRIA LATTIFERA CON QUOTA TOTALE>120.000 KG ;	Quota vendita +quota consegna >120,000 oppure Se azienda ha solo quota vendita ha diritto al premio
Premio 162	Riproporzionamento vitelli pagabili in relazione alla mandria lattifera		Z20-2	Riproporziona	RIPROPORZIONAMENTO DEI VITELLI NEL CASO DI MANDRIA MISTA	

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
Premio 162	scarico dei capi (5.5 Metodo: get_Elenco_Capi_Premio)	interrogare per detentore	Z02-1	B	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER IL MANTENIMENTO E VACCHE NUTRICI ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI, NON DETENTORE	
Premio 162	Generazione anomalia	Eeguire anomalia Z14-1 che segnala che non ci sono capi ammissibili.	Z14-1	B	NESSUN CAPO AMMISSIBILE	
Premio 162	Verifica sovrapposizione con PSR		ZI-02	B	INCOMPATIBILITÀ CON DOMANDA DI PROSEGUIMENTO PSR	
Premio 162	Generare le anomalie relative alle irregolarità dei servizi veterinari		Z01-6	B	PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE (ANOMALIE V);	
			Z01-7	B	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA O GRAVI IRREGOLARITA' NELLA SUA TENUTA	
			Z01-8	Calcolo dello scostamento	IRREGOLARITA' RISCONTRATA SUI CAPI	
Premio 162	Scaricare la consistenza media bovina (Metodo 5.10) per coloro che hanno anomalia Z01-8 ed eseguire la Z19-1		Z19-1	B	ASSENZA DEL DATO DI CONSISTENZA MEDIA BOVINA	
Premio 162	Generare le anomalie relative ai controlli oggettivi		Z01-4	Calcolo dello scostamento	ESITO CONTROLLI OGGETTIVI CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO OPPURE NEGATIVO;	
Premio 163	Aggiornare il file delle aziende che aderiscono all'etichettatura					

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
Premio 163	scarico dei capi (5.5 Metodo: get_Elenco_Capi_Premio)	interrogare per detentore e per proprietario	Z02-2	B	PRODUTTORE RICHIEDENTE PREMI BOVINI PER LA MACELLAZIONE, NON DETENTORE PER IL CODICE ASL RICHiesto	
Premio 163	Generazione anomalia	Eeguire anomalia Z15-1 che segnala che non ci sono capi ammissibili.	Z15-1	B	NESSUN CAPO AMMISSIBILE	
Premio 163	Incrocio con file adesioni ai consorzi di etichettatura		Z03-1	B	MANCATA ESISTENZA DEL CODICE ASL NEGLI ELENCHI ETICHETTATURA E BIOLOGICO FORNITI DAL COORDINAMENTO	
Premio 163	incrocio con file adesioni ai consorzi di etichettatura		Z03-2	W	PRESENZA DI CAPI NON PAGABILI PER INCONGRUENZA TRA PERIODO DI ADESIONE E DETENZIONE - SEGNALAZIONE	
Premio 163	Un detentore di una stalla richiedente premio 163 può rinunciare alla richiesta a premio a favore del proprietario producendo ad Arpea documentazione giustificativa	Accensione anomalia bloccante sul detentore	ZI03	B	BLOCCO PER RINUNCIA DETENTORE A FAVORE DEL PROPRIETARIO	
Premio 163	Generare le anomalie relative alle irregolarità dei servizi veterinari		Z01-6	B	PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE (ANOMALIE V);	
			Z01-7	B	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA O GRAVI IRREGOLARITA' NELLA SUA TENUTA	

premio	attività	Specifiche	Anomalia codice	Impatto anomalia	Anomalia descrizione	Note
			Z01-8	Calcolo dello scostamento	IRREGOLARITA' RISCONTRATA SUI CAPI	
Premio 163	Scaricare la consistenza media bovina (Metodo 5.10) per coloro che hanno anomalia Z01-8 ed eseguire la Z19-1		Z19-1	B	ASSENZA DEL DATO DI CONSISTENZA MEDIA BOVINA	
Premio 163	Generare le anomalie relative ai controlli oggettivi		Z01-4	Calcolo dello scostamento	ESITO CONTROLLI OGGETTIVI CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO OPPURE NEGATIVO;CALCOLO DELLA SANZIONE.	
Premio 164	Incrocio dei cuaa richiedenti premio con file IGP inviato da COORDINAMENTO	SE non vi è alcun beneficiario che deriva dall'incrocio pubblicare l'anomalia Z01-11	Z01-11	B	RICHIESTA A PREMIO IGP: AZIENDA NON RISCONTRATA	
Premio 164	Generazione anomalia	Eeguire anomalia Z15-1 che segnala che non ci sono capi ammissibili.	Z15-1	B	NESSUN CAPO AMMISSIBILE	

44 Pomodoro

I beneficiari che richiedono il premio accoppiato sul pomodoro ai sensi dell'art.54 Reg.(CE) 73/2009, devono seguire le disposizioni descritte sul manuale delle procedure e degli adempimenti relativi al settore del pomodoro destinata alla trasformazione raccolto 2010, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 24/05/2010.

L' Organizzazione di Produttori che rappresenta l'agricoltore ed un primo trasformatore stipulano un contratto entro il 15 marzo.

La quantità di prodotto consegnato non può essere inferiore al 70% delle rese regionali indicate nell'allegato 1 del DM 1229 del 31/01/2008, ad esclusione di quella riferita alle varietà e ai tipi di coltivazioni particolari.

L'aiuto transitorio per il pomodoro da trasformazione è erogato all'agricoltore che ne ha fatto specifica richiesta all'interno di una Domanda Unica di Pagamento.

In base ai controlli svolti sulla qualità della merce, il primo trasformatore stabilisce la percentuale in peso, della materia prima difettosa, per ciascuno dei difetti definiti dall'art. 3 del reg. (CE) n. 217/2002.

Per ogni partita il trasformatore compila, al momento dell'entrata del prodotto nello stabilimento, un certificato di consegna.

Entro il decimo giorno lavorativo successivo alla settimana di consegna l'OP carica nel sistema informativo dell'Organismo pagatore di riferimento i certificati di consegna, procedendo alle funzioni di presentazione e protocollazione (per le eventuali rettifiche - vedi punto 2.1.6).

ARPEA verifica la concordanza tra i quantitativi oggetto di contratto tra le Organizzazioni di Produttori e il primo trasformatore e quelli consegnati e riportati sui certificati di consegna, svolgendo le seguenti attività:

- Determina, sulla base dei certificati di consegna, la quantità di prodotto consegnato da ogni produttore;
- Verifica che la resa per ettaro del prodotto consegnato, per ogni produttore, sia almeno pari alle rese minime stabilite per ciascuna categoria di prodotto e per Regione, riportate nelle ultime tre colonne dell'Allegato I della Circolare AGEA n. 803 del 09/05/2008;
- Calcola la superficie ammissibile all'aiuto del regime transitorio per il pomodoro destinato alla trasformazione, al fine della corresponsione dello stesso all'agricoltore, come richiesto nella Domanda Unica di Pagamento.

Fatte salve cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate ad ARPEA, qualora la materia prima consegnata dal singolo produttore risulti inferiore alla resa minima di cui alla sopra, la superficie ammessa all'aiuto è determinata applicando un coefficiente pari al rapporto tra la resa ottenuta dal produttore e le rese minime di cui sopra.

L'art. 58 del Reg. (CE) n. 1122/2009 si applica agli scostamenti tra la superficie dichiarata e quella determinata nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

I beneficiari che ricorrono, quando il consegnato è minore del 70 % della resa regionale, a cause di forza maggiore e circostanze eccezionali devono inserire la richiesta ad ARPEA sull'applicativo ai sensi dell'art. 75 secondo la procedura descritta nel paragrafo del manuale "Domanda di modifica ai sensi dell'art. 75 o 82 del Reg. (CE) 1122/2009: atto amministrativo in attesa di validazione da parte dell'OP".

La domanda art. 75 stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata da tutta la documentazione giustificativa deve essere inviata ad ARPEA che effettua l'istruttoria.

Su tutte le particelle oggetto dell'art. 75 si accendono le seguenti anomalie (che verranno spente dall'istruttore a seguito della verifica della documentazione giustificativa e per terminerà la fase istruttoria delle domande):

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
F54	1	CONSEGNA PARI A ZERO SENZA COMUNICAZIONE CAUSE DI FORZA MAGGIORE	BLOCCA LA PARTICELLA; ACCERTATO = 0	Art.68 ter	617: POMODORO DA TRASFORMAZIONE		086-POMODORO IN TRASFORMAZIONE; 092-POMODORINO ANCHE IN COLTIVAZIONE BIOLOGICA; 093-COLTIVAZIONI BIOLOGICHE DIVERSE DAL POMODORINO	no	SI
F54	2	RESA NON RISPETTATA con COMUNICAZIONE CAUSE DI FORZA MAGGIORE e esito istruttoria negativo oppure RESA NON RISPETTATA senza COMUNICAZIONE CAUSE DI FORZA MAGGIORE.	Rideterminazione della la superficie in base al coefficiente ottenuto dividendo il quantitativo consegnato per ha per il quantitativo minimo stabilito					no	SI
A01	18	Modifica su istruttoria OPR dei dati ortofrutta	Segnalazione	Art.68 ter	617: POMODORO DA TRASFORMAZIONE			no	SI

45 Pere, pesche, prugne

I beneficiari che richiedono il premio accoppiato su pere, pesche, prugne ai sensi dell'art.68 ter Reg.(CE) 1782/03 - TIT. IV - Capitolo10octie, devono seguire le disposizioni descritte sul manuale delle procedure e degli adempimenti relativi al settore frutta destinata alla trasformazione raccolto 2009, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 24/05/2010.

L' Organizzazione di Produttori che rappresenta l'agricoltore ed un primo trasformatore stipulano un contratto entro il 20 luglio.

La quantità di prodotto consegnato di cui alla lettera c) non può essere inferiore alla resa italiana indicata nell'allegato 1 del DM 1229 del 31/01/2008.

ARPEA verifica la concordanza tra i quantitativi oggetto di contratto tra le Organizzazioni di Produttori e il primo trasformatore e quelli consegnati e riportati sui certificati di consegna, svolgendo le seguenti attività:

- Determina, sulla base dei certificati di consegna, la quantità di prodotto consegnato da ogni produttore;

- Verifica che la resa per ettaro del prodotto consegnato, per ogni produttore, sia almeno pari alle rese minime stabilite per ciascuna categoria di prodotto dall'art. 8, commi 2 e 3, del D.M. 29 febbraio 2008, n. 2693;
- Calcola la superficie ammissibile all'aiuto al fine della corresponsione dello stesso all'agricoltore, come richiesto nella Domanda Unica di Pagamento.

Fatte salve cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate ad ARPEA, qualora la materia prima consegnata dal singolo produttore risulti inferiore alla resa minima di cui sopra, la superficie ammessa all'aiuto è determinata applicando un coefficiente pari al rapporto tra la resa ottenuta dal produttore e le rese minime.

L'art. 58 del Reg. (CE) n. 1122/2009 si applica agli scostamenti tra la superficie dichiarata e quella determinata nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

I beneficiari che ricorrono, quando il consegnato è minore della resa nazionale, a cause di forza maggiore e circostanze eccezionali devono inserire la richiesta ad ARPEA sull'applicativo ai sensi dell'art. 75 secondo la procedura descritta nel paragrafo del manuale "Domanda di modifica ai sensi dell'art. 75 o 82 del Reg. (CE) 1122/2009: atto amministrativo in attesa di validazione da parte dell'OP".

La domanda art. 75 stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata da tutta la documentazione giustificativa deve essere inviata ad ARPEA che effettua l'istruttoria.

Su tutte le particelle oggetto dell'art. 75 si accendono le seguenti anomalie (che verranno spente dall'istruttore a seguito della verifica della documentazione giustificativa per terminare la fase istruttoria delle domande):

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
F54	1	CONSEGNA PARI A ZERO SENZA COMUNICAZIONE E CAUSE DI FORZA MAGGIORE	BLOCCA LA PARTICELLA; ACCERTATO = 0	Art.68 ter	618: PERE DA TRASFORMAZIONE - G.C 619-:PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE - G.C 620: PESCHE DA TRASFORMAZIONE - G.C.		087- PERE DA TRASFORMAZIONE ; 094 - PESCHE DA TRASFORMAZIONE ; 088- PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE	no	SI
F54	2	RESA NON RISPETTATA con COMUNICAZIONE E CAUSE DI FORZA MAGGIORE e esito istruttoria negativo oppure RESA NON RISPETTATA senza COMUNICAZIONE E CAUSE DI FORZA	Rideterminazione e della la superficie in base al coefficiente ottenuto dividendo il quantitativo consegnato per ha per il quantitativo minimo stabilito					no	SI

		MAGGIORE.							
A01	18	Modifica su istruttoria OPR dei dati ortofrutta	Segnalazione	Art.68 ter	618: PERE DA TRASFORMAZIONE - G.C. 619--PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE - G.C. 620: PESCHE DA TRASFORMAZIONE - G.C.			no	SI

46 Produzione di canapa

Per la coltivazione della canapa ai sensi:

dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 73/2009 (associazione delle superfici ai titoli ordinari) e dell'art. 87 (aiuto alle sementi);

si applicano le disposizioni all' art. 10 del Reg. (CE) n. 1120/2009 in relazione all'impiego di sementi e all'art. 40 Reg. (CE) n. 1122/2009 per quanto riguarda il tenore di tetraidrocannabinolo.

La coltivazione di canapa è dunque consentita nel rispetto delle seguenti condizioni:

- si utilizzino le varietà elencate nell'allegato 3 (con tenore di tetraidrocannabinolo non superiore allo 0,2%);
- la coltivazione deve rimanere in campo fino a 10 giorni dopo la fine del periodo di fioritura.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1122/2009, qualora l'agricoltore coltivi canapa in conformità con l'art. 39 del Reg. (CE) n. 73/2009, la domanda unica contiene:

- i quantitativi di sementi utilizzati (kg./ha);
- le etichette ufficiali poste sugli imballaggi delle sementi a norma della direttiva 2002/57/CE.

Se la semina ha luogo dopo il termine per la presentazione della domanda unica, le etichette devono essere trasmesse entro il 30 giugno.

Nel caso in cui il tenore di canapa è superiore al limite di THC imposto dalla normativa si accende la seguente anomalia:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
PU050		Particella coltivata a canapa con tenore di THC > 0,2%	BLOCCA LA PARTICELLA; ACCERTATO = 0	Titolo III; Titolo IV	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C. + SEMENTI CERTIFICATE	026; 024		no	SI

47 Inadempienze intenzionali

47.1 Superfici

Qualora gli scostamenti tra la superficie dichiarata e quella determinata, conformemente all'art. 57 derivino da "irregolarità commesse intenzionalmente", non è concesso alcun aiuto per la campagna in corso, ai sensi del reg. (CE) 1122/2009 art. 60.

Si applica il seguente criterio:

- Aziende, selezionate a campione e non, con scostamento per GC compreso tra il 3% e il 20% che abbiano dichiarato superfici a premio interamente ed inequivocabilmente non seminabili (classificate come - bosco (uso non agricolo);- fabbricati; - acque);
- Domande selezionate a campione per tre anni di seguito, con scostamento aziendale, in tutte e tre le annualità, compreso tra 3 e 20%

Quando la differenza è superiore al 20% della superficie determinata, l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità dello stesso art. 57,. Tale importo è detratto dai pagamenti degli aiuti nel quadro di uno qualsiasi dei regimi di cui ai titoli III e IV del regolamento (CE) n. 73/2009, a cui l'agricoltore avrebbe diritto in virtù delle domande presentate nel corso dei tre anni civili successivi a quello di accertamento. Se l'importo non può essere detratto integralmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato.

Per segnalare una particella che ha una superficie a premio su particella interamente ed inequivocabilmente non seminabile (classificata come - bosco (uso non agricolo);- fabbricati; - acque) si impostano le seguenti anomalie:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità			Correggibile	Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli			
A01	4	DOMANDA CON GRUPPO COLTURA CON INADEMPIENZA INTENZIONALE	Blocca il gruppo coltura	OP	Tutti	Tutti	Tutti	NO	SI	Anno 2010
A01	5	DOMANDA CON GRUPPO COLTURA CON INADEMPIENZA INTENZIONALE	Blocca il gruppo coltura e recupero dell'importo nei 3 anni successivi all'anno di		Tutti	Tutti	Tutti	NO	SI	Anno 2010

			accertamento							
A01	14	DOMANDA CON GRUPPO COLTURA CON INADEMPIENZA INTENZIONALE	Blocca il gruppo coltura	OP	Tutti	Tutti	Tutti	NO	SI	A partire da 2011
A01	15	DOMANDA CON GRUPPO COLTURA CON INADEMPIENZA INTENZIONALE	Blocca il gruppo coltura e recupero dell'importo nei 3 anni successivi all'anno di accertamento		Tutti	Tutti	Tutti	NO	SI	A partire da 2011

L'A01-6 segnala la presenza di una particella che ha una superficie a premio su una particella interamente ed inequivocabilmente non seminabile classificata come - bosco (uso non agricolo);- fabbricati; - acque e che potenzialmente potrebbe concorrere a creare l'anomalia A01-14 e A01-15 e bloccare il gruppo coltura.

48 Domande di accesso alla riserva nazionale (DAR)

Le specifiche relative alla DAR sono riportate sul manuale " REGIME di Pagamento Unico REG. CE 73/2009 - Modalità e condizioni di accesso alla riserva nazionale- Manuale procedurale" approvato con determinazione per le singole campagne.

Le fattispecie presentate sono:

A.2 Nuovi agricoltori

B.1 Trasferimento di terre date in affitto

B.2.10. Investimenti - nel caso di acquisto o affitto entro il 1° novembre 2007 per cinque anni o più di terreni ammissibili coltivati a pere, pesche o prugne destinate alla trasformazione (dal 2011).

B.4. Acquisto di terreni dati in locazione

B.6. Provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie

C. Agricoltori in zone sottoposte a programmi di ristrutturazione e/o sviluppo

D. Agricoltori che dichiarano un numero di ettari inferiore..

Le fattispecie da B a D saranno oggetto di una istruttoria cartacea dai funzionari ARPEA.

Le anomalie riguardanti la DAR sono:

codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (OP; OC)	Applicabilità		Correggibile	Penalità
					Pratica	Fattispecie		
F	02	Presenza di anomalie bloccanti in Domanda Unica	Blocca la DAR fino ad avvenuta risoluzione delle anomalie bloccanti di DU	OP	DAR	A2, B, C	NO	SI
F	03	Presenza di anomalie territoriali bloccanti in Domanda Unica	Blocca la DAR fino ad avvenuta risoluzione delle anomalie territoriali bloccanti in DU	OP	DAR	A2, B, C	NO	SI
RN	003	Superficie richiesta in DAR inferiore alla superficie minima stabilita (1 ha)	Blocca la DAR	OP	DAR	A2, B, C	NO	SI
RN	012	Supero tra due beneficiari in ambito regionale	Blocca la particella	OP	DAR	A2, B, C	SI	SI
RN	031	Presenza di rinunce su particelle di DU inserite anche in DAR	Decurta la superficie richiesta in DAR sulla base di eventuali particelle rinunciate in DU inserite anche in DAR	OP	DAR	A2, B, C	NO	SI
RN	039	Verifica la superficie eleggibile della particella	Decurta la superficie richiesta in DAR sulla base dell'eleggibilità della particella	OP	DAR	A2, B, C	NO	NO
X	1	E' stata esercitata attività agricola nel quinquennio precedente	Blocca la DAR	OC	DAR	A2	NO	SI
X	2	Superficie richiesta maggiore della superficie catastale (stesso beneficiario): supero interno	Blocca la particella	OC	DAR	A2, B, C	SI	SI

X	3	Possesso o affitto di titoli nelle due campagne precedenti	Blocca la DAR	OC	DAR	A2, C	NO	SI
X	6	Superficie richiesta maggiore della superficie catastale (due beneficiari diversi): supero esterno	Blocca la particella	OC	DAR	A2, B, C	SI	SI
X	8	Allevamenti non presenti in BDN in caso di superfici a pascolo permanente	Blocca la DAR	OC	DAR	A2, B, C	NO	SI
X	9	Densità minore di 1,8 UBA/ha sulle superfici a pascolo magro	Riproporzionamento delle particelle in relazione alle UBA disponibili.	OC	DAR	A2, B, C	SI	SI
X	13	Superficie condotta a seminativo, foraggio, tabacco, olio nel PDR dallo stesso beneficiario	Blocca la particella	OC	DAR	A2, B, C	NO	SI
X	20	Superficie condotta a seminativo, foraggio, tabacco, olio nel PDR da un altro beneficiario	Blocca la particella	OC	DAR	A2, C, B	NO	SI
X	22	La particella non ha percepito aiuti nel PDR nei settori seminativi, foraggi, tabacco o olio in capo al produttore che la sta dichiarando come non più ammissibile	Blocca la particella	OC	DAR	A2, C, B	NO	SI
X	26	La superficie richiesta a DAR non raggiunge l'ettaro (per singola fattispecie)	Blocca la DAR	OC	DAR	A2, B, C	NO	SI
X	28	La superficie richiesta a DAR è minore di quella ammissibile in DU	Blocca la DAR	OC	DAR	A2, B, C	NO	SI

X	29	Il beneficiario ha già indicato i programmi di ristrutturazione come causa di forza maggiore per escludere dal calcolo dei titoli uno o più anni del PDR	Blocca la DAR	OC	DAR	C	NO	SI
X	30	Domanda bocciata dall'attività istruttoria documentale dell'OP	Blocca la DAR	OP	DAR	tutte	NO	SI
x31		Domanda con controllo istruttorio opr in corso	Blocca la DAR	OP	DAR	tutte	NO	SI
x	32	Particella bocciata dall'attività istruttoria documentale dell'OP	Blocca la particella	OP	DAR	tutte	NO	SI
RN040		Particella rinunciata totalmente in domanda unica	Bloccante	OP	DAR	tutte	NO	SI
RN041		Particella con rinuncia parziale in domanda unica	Segnalazione	OP	DAR	tutte	NO	SI
RN042		Particella in anomalia bloccante su premio 026 in domanda unica	Bloccante	OP	DAR	tutte	NO	SI
RN043		Superficie totale accertata inferiore ad un ettaro	Bocchia la pratica	OP	DAR	tutte	NO	SI

Modalità di risoluzione:

Codice	Valore	Descrizione	Tipologia dell'intervento
RN	012	Supero tra due beneficiari piemontesi	Dichiarazione di rinuncia da parte dell'altro beneficiario
X	2	Superficie richiesta maggiore della superficie catastale (stesso beneficiario): supero interno	Dichiarazione di errore
X	6	Superficie richiesta maggiore della superficie catastale (due beneficiari diversi): supero esterno	Rinuncia da parte dell'altro beneficiario

X	9	Verifica che sia almeno coperta la densità di 1,8 UBA/ha in BDN nel caso di pascoli magri	Se la BDN non è aggiornata la si può aggiornare e poi segnalare a Registro Titoli l'avvenuta modifica in BDN; se non si procede a tale correttiva, il Registro Titoli calcola la superficie che può generare titoli sulla base della densità media ponderata lungo il periodo di interesse riportata in BDN.
---	---	---	--

Se la DAR è in fase di istruttoria, l'OP può bloccare il pagamento dell'intera pratica oppure bloccare solo il pagamento dei nuovi titoli. Di seguito si riportano le anomalie riguardanti queste situazioni:

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Responsabile (Op; Oc)	Applicabilità			Penalità	
					regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli		Correggibile
A01	11	Blocco 026 per dar da istruire	Blocco della domanda	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	CON ISTRUTTORIA OPR	SI
A01	12	Blocco pagamento titoli derivanti da DAR in attesa istruttoria	Segnalazione	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	CON ISTRUTTORIA OPR	SI
A01	17	Blocco pratica per riesame dar campagne pregresse	Blocco della domanda	RUP	600: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	700: TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - TITOLI ORDINARI	026: DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	NO	SI

49 Sementi certificate

Per le sementi certificate, ai sensi dell'art. 59 del Reg. CE 1122/2009, è previsto un confronto tra le superfici dichiarate nel contratto e quelle riportate nella domanda unica di pagamento. In caso di scostamento minore o uguale al 10% non si applicano sanzioni. In caso di scostamento superiore al 10%, l'aiuto da erogare sulle sementi viene ridotto di due volte della differenza riscontrata.

49.1 DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO - quantitativi e superfici ammissibili

L'aiuto alle sementi viene erogato solo successivamente alla certificazione ufficiale delle sementi prodotte. Per le sementi di riso l'aiuto viene erogato dall'Ente Nazionale Risi; per le sementi diverse dal riso viene invece erogato da ARPEA.

In base ai controlli effettuati dagli Organismi Pagatori l'importo determinato sulle superfici oggetto di aiuto viene calibrato sulla base delle seguenti specifiche:

- Nel caso in cui la superficie certificata risultante dalla dichiarazione rilasciata dall' ENSE superi la superficie ammissibile per l'aiuto a sementi richiesto in domanda unica, per "superficie ammessa" si considera la superficie ammissibile della DU e come quantitativo il minimo tra quello richiesto ad aiuto e quello ottenuto applicando la resa massima fornita dall'ENSE alla superficie ammessa.
- Qualora la superficie effettivamente coltivata (dichiarata nel contratto) risulti superiore di oltre il 10% rispetto a quella dichiarata ai fini del pagamento degli aiuti per le sementi (dichiarata in DU), si applica la riduzione dell'aiuto prevista, pari a due volte la differenza constatata.
- Nel caso in cui, per la stessa superficie dichiarata a sementi, sia stato erogato l'aiuto per il regime unico di pagamento, si procede alla corresponsione per le sementi di un importo dal quale viene detratto l'importo già erogato per il regime unico (ad eccezione delle specie di cui all'allegato XIII del Reg 73/2009, punti 1 e 2).
- Qualora la superficie ammessa a seguito dei controlli (sia amministrativi sia in loco) in DU risulti diversa dalla superficie riportata nel contratto, verrà presa in considerazione la minore tra le due.

Il quantitativo ammesso all'aiuto è pari, al massimo, al quantitativo richiesto risultante dalla comunicazione integrativa.

E' stata generata una sola anomalia relativa al caricamento a sistema della dichiarazione di avvenuta certificazione dei lotti da parte dell'ENSE. Questo al fine di evidenziare ai CAA la mancanza della documentazione. Tale anomalia determina il blocco dell'intervento.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione	Applicabilità				Penalità	
				regime di pagamento	GRUPPO COLTURA	regime di intervento / tipo titoli	Applicabilità su regime di intervento titoli / sub regime		correggibile
SC01		DICHIARAZIONE DI AVVENUTA CERTIFICAZIONE ENSE NON RILASCIATA O NON CARICATA A SISTEMA	BLOCCA dell'Intervento	Titolo IV	SEMENTI CERTIFICATE	024		SI	SI

Correttiva: Il CAA deve caricare sul SIAN e trasmettere la documentazione richiesta ad AGEA oppure all'Ente RISI che effettuano l'istruttoria.

50 Condizionalità

Le anomalie sulla condizionalità sono generate in base alla CIRCOLARE AGEA aciu 2010.507 del 02/07/2010 di "Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2010".

Tali anomalie non sono correggibili.

Codice	Valore	Descrizione	Descrizione della sanzione
001	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTO CGO A1 : CONSERVAZIONE DEGLI UCCELI SELVATICI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
002	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'

	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTO CGO A2 - PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
003	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTO CGO A3 : PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DEL SUOLO NELL'USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

004	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTO CGO A4 : PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DA NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
016	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA REQUISITI MINIMI FER (effluenti zootecnici)	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

O17	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA REQUISITI MINIMI FIT (prodotti fitosanitari)	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O05	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTO CGO A5: CONSERVAZIONE HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

006	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA ATTI CGO A6/7/8: SANITA' PUBBLICA, SALUTE E IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n ed n+1.
011	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'

	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dall'aiuto supplementare nel settore dei seminativi (art.69).
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 1.1 : INTERVENTI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dall'aiuto supplementare nel settore dei seminativi (art.69) per l'anno n ed n+1.
O21	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dal premio specifico alla qualità per il frumento duro (Titolo IV) per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 2.1: GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dal premio specifico alla qualità per il frumento duro (Titolo IV) per l'anno n ed n+1.
O22	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti

	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dall'aiuto supplementare nel settore dei seminativi (art.69) per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 2.2: AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione dall'aiuto supplementare nel settore dei seminativi (art.69) per l'anno n ed n+1.
031	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 3.1: DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O41	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n ed n+1.
O42	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'

	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 4.2: GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O43	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI/VIGNETI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O44	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA NORMA BCAA 4.4 : MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O45	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE : ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA: ATTO CGO B9 - IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O46	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'

	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B10 - DIVIETO DELL'USO DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E SOSTANZE BETA AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n ed n+1.
047	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B11 - PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti. Esclusione del codice stalla dal computo delle UBA per i titoli speciali. Decadimento del premio art. 69 sul codice stalla per l'anno n ed n+1.

048	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B12 - DISPOSIZIONI PER PREVENZIONE, CONTROLLO, ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
049	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B13 - MISURE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

O50	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B14 - MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DI ANIMALI NONCHE' MISURE SPECIFICHE PER MALATTIA VESCICOLARE SUINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O51	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO B15 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO B15 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO B15 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'

	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO B15 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO B15 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO B15 -DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU MISURE DI LOTTA ED ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O61	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO C16 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI VITELLI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O62	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO C17 - NORME SULLA PROTEZIONE DEI SUINI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
O63	1	INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione
	2	VIOLAZIONE PER NEGLIGENZA : ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione: decurtazione da 1 a 5% degli importi dei pagamenti diretti
	3	VIOLAZIONE CON 1° REITERAZIONE : ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3' fino penalità del 15%'
	4	VIOLAZIONE CON 2° REITERAZIONE : ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione: decurtazione precedente moltiplicata per fattore 3 fino penalità del 15%'
	5	VIOLAZIONE INTENZIONALE : ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.
	6	VIOLAZIONE INTENZIONALE RIPETUTA : ATTO CGO C18 - NORME SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	Segnalazione: decurtazione fino al 20% dei pagamenti diretti.

Il beneficiario deve sottoscrivere sul fascicolo in fase di compilazione della domanda delle dichiarazioni sulla condizionalità.

Se non le sottoscrive si generano le seguenti segnalazioni:

ATT	05	Verifica congruenza prodotti/varietà richieste a premio - norme sottoscritte	segnalazione
ATT	06	Atto A1-verifica congruenza terreni appartenenti a ZPS	segnalazione
ATT	07	Atto A2-verifica congruenza dichiarazioni	segnalazione
ATT	08	Atto A3-verifica congruenza dichiarazioni	segnalazione
ATT	09	Atto A4-verifica congruenza dichiarazioni	segnalazione

ATT	10	Atto A5-verifica congruenza dichiarazioni	segnalazione
ATT	11	Matrice CGO-verifica congruenza dichiarazioni	segnalazione
ATT	12	Atto A4 addendum-verifica congruenza dichiarazioni terreni in ZO (Zone Ordinarie)	segnalazione
ATT	13	Verifica congruenza prodotti/varietà attestazioni sottoscritte per B9-B11 addendum	segnalazione
ATT	14	Verifica congruenza sottoscrizioni atti B9-B11	segnalazione